

Verbale Consiglio Comunale
del 30 Settembre 2015

PRESIDENTE CERINI

Do subito la parola per l'appello, al dottore Corona.

SEGRETARIO

Grazie Presidente e buonasera a tutti; l'appello.

Arrigotti Enrico	Assente
Bettoni Giandomenico	Presente
Caldioli Vittorio	Presente
Caputo Romeo	Presente
Cerana Fabrizio	Presente
Cerini Alfredo	Presente
Chiappa Eugenio	Presente
Ferro Ferruccio	Presente
Frigoli Maurizio	Presente
Galli Luca	Presente
Giachi Fabrizio	Assente
Mazzucco Matteo	Presente
Ponti Maria Grazia	Presente
Porro Paolo	Presente
Sommaruga Matteo	Presente
Veronelli Nicoletta	Assente
Farisoglio Fabrizio	Presente

PRESIDENTE CERINI

I Consiglieri presenti sono 14, gli assenti sono 3; la seduta è valida.

Chiedo ai signori Consiglieri se hanno comunicazioni da dare.

Il signor Sindaco ha chiesto la parola per comunicazione; prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie e buonasera a tutti.

Come avevo già anticipato nell'ultima commissione tecnica, avevo dato l'assicurazione che sarebbe stato un'informativa prima del Consiglio comunale relativamente agli sviluppi della situazione di ACCAM che credo che sia un argomento di indubbio interesse in questo momento. Ricordo a tutti che il comune di Castellanza è socio del consorzio ACCAM, ora ACCAM S.p.A. con una quota significativa attorno al 4%, che lo mette al settimo posto in termine di detenzione di azioni rispetto ai 27 soci del consorzio.

Queste azioni corrispondono ad un capitale sociale di circa € 800.000 più o meno.

Penso che abbiate seguito sui giornali le varie questioni di ACCAM e quindi da una parte la scelta assembleare già fatta l'anno scorso all'inizio di quest'anno relativamente alla volontà di dismissione dell'attuale sistema di termodistruzione per passare alla fabbrica dei materiali.

A questa decisione è seguita poi una modifica del Consiglio di amministrazione con il cambio del Presidente che attualmente è il dottor Emilio Cremona con cui purtroppo non sono riuscito a vedermi, come era preventivato, ma con cui ho avuto una lunga conversazione telefonica nella giornata di lunedì.

Sostanzialmente il dottor Cremona ha evidenziato una serie di passaggi che devono essere assolutamente portati avanti dall'assemblea per poter garantire la continuità aziendale.

Intanto i risultati di ACCAM per il 2015 riferiti al primo semestre dell'anno in corso mostrano ancora un andamento che è analogo a quello dell'anno passato, quindi nel primo semestre ACCAM ha praticamente ascritto una perdita di € 2.244.000 che fa immaginare che alla fine dell'anno ci sarà un'ulteriore perdita fino al raggiungimento della stesa cifra dell'anno scorso di circa 4.500.000 euro.

Questo significa che l'assemblea che è prevista per il prossimo 14/15 ottobre dovrà prendere una serie di decisioni urgenti per poter garantire la continuità aziendale.

Queste questioni saranno soprattutto sulla ristipulazione da parte dei soci di quelli che sono i contratti di servizio, il comune di Castellanza è l'unico comune che ha stipulato un contratto di servizio che fa fino al 2025, tutti gli altri soci per più del 50% non hanno un contratto di servizio, la restante parte ha contratti che scadono o nel 2016 o al più tardi nel 2018.

È chiaro che la condizione di avere un contratto di servizio di almeno 10 anni è la condizione senza la quale è impensabile poter dare continuità ad una realtà che esiste in quanto ci sono comuni che vanno a smaltire i loro rifiuti lì, ed è anche fondamentale nel momento in cui si volesse fare qualsiasi azione di bancabilità, quindi per recepire risorse finanziarie, perché senza le garanzie di una continuità almeno decennale nessun istituto di credito sarà disponibile evidentemente ad aprire una linea finanziaria.

A questo si aggiunge una situazione che i soci dovranno assolutamente decidere relativamente a quella che dovrà essere la collocazione di questa fabbrica dei materiali, perché in questo momento non è ancora deciso.

Il comune di Busto Arsizio mantiene la sua linea per cui non ritiene di poter mettere a disposizione l'attuale sito per un'attività differente da quella di termodistruzione o adesso dovremmo dire termovalorizzazione perché nella conferenza dei servizi che è stata fatta in Regione Lombardia ieri, la Regione Lombardia ha rilasciato la riclassificazione di ACCAM come impianto di tipo R1 e quindi termovalorizzatore, e questo significa che potenzialmente ACCAM potrebbe rientrare in quel numero previsto dal famoso articolo 35 del decreto Salva Italia, di interesse nazionale e quindi che uscirebbero dalla gestione sia regionale che provinciale.

Su questo io non mi dilungo perché in realtà dal mio punto di vista è un po' un falso problema, nel senso che questo impianto è un impianto che tecnicamente aveva bisogno di un intervento di manutenzione straordinaria, il cosiddetto revamping, molto importante; l'assemblea dei soci ha deliberato di non procedere ad un revamping per cui, voglio dire, potrà anche essere per le sue caratteristiche di R1 ma se poi gli interventi l'assemblea non li delibera, o i soldi ce li mette qualcun altro o altrimenti credo che stiamo parlando un po' del nulla.

La situazione direi che è abbastanza complicata nel senso che in quest'assemblea, sinceramente in questo momento non è ancora chiaro che cosa verremo chiamati a deliberare come soci.

Io, perché non ci sono i tempi evidentemente per fare un Consiglio comunale specifico su questa cosa, propongo già oggi, poi invito a pensarci e a ragionarci nei prossimi giorni, di fare nel momento stesso in cui avremo la convocazione dell'assemblea con l'ordine del giorno, perlomeno una commissione tecnica, magari tecnica capigruppo, dove ovviamente non è che la commissione può dare un mandato che può dare solo il Consiglio comunale ma che perlomeno direi può discutere e dare un indirizzo in termini della linea da tenere poi all'assemblea, questo mi sembra, come dicevo già mercoledì scorso, il minimo vista la significatività di questo tipo di intervento.

Dopodiché vedremo evidentemente come sarà la discussione.

Io non vi nascondo, ma questo è il mio parere assolutamente personale, che l'ipotesi che è stata in qualche modo messa avanti di una chiusura dell'impianto al 31 gennaio 2016 la vedo un po' complicata.

La vedo complicata uno perché non esistono i contratti di servizio che garantiscono perlomeno la fattibilità di una gara europea; due, perché i tempi per una gara europea sono comunque significativi ed importanti e non so se ci riuscirà mai ad arrivare entro il 31 gennaio ad esperirla; tre, perché comunque la chiusura significa andare a mettere tutte le quote di capitalizzazione sull'anno in corso con un probabile ancora peggioramento di quello che è il bilancio della società, per cui sinceramente la vedo un po' complicata; però, ripeto, siamo proprio un po' ancora nel campo delle ipotesi.

Io mi fermo qui per il momento anche perché ulteriori informazioni non ne ho, in questo Consiglio comunale prendiamo comunque l'impegno che nel momento stesso in cui arriverà la comunicazione della convocazione dell'assemblea di ACCAM con ascritto l'ordine del giorno, il Presidente provvederà a convocare una commissione, io propongo un'unica commissione capigruppo e tecnica, anche per darle un po' più di significato, dove andremo ad esaminare l'ordine del giorno.

Se avremo evidentemente ulteriori informazioni le metteremo sul tavolo in quel momento in modo tale che poi la partecipazione all'assemblea abbia perlomeno un atto di indirizzo, un indirizzo non un atto di indirizzo, un indirizzo da parte di questi organi che un po' rappresentano il Consiglio comunale.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Santo cielo, è il 15 ottobre, io mi aspetto che settimana prossima arrivi, almeno una decina di giorni prima.

Appena arriva, siccome arriverà via pec, appena arriva faremo partire subito la convocazione della commissione.

PRESIDENTE CERINI

Al di là che non c'è effettivamente l'obbligo affinché il Sindaco vada all'assemblea con una delega di indirizzo del Consiglio comunale ma è opportuno che lei signor Sindaco vada con un indirizzo di questa Amministrazione tutta, compresa le minoranze e comunque tutti gli attori.

Effettivamente è difficile riuscire a convocare un Consiglio comunale se la data è il 15 perché tecnicamente insomma non si riesce, però la soluzione che lei ha prospettato di una commissione tecnica dove comunque le viene dato un indirizzo su quelle che sono le scelte che i componenti di questa Amministrazione hanno in mente riferito poi a quella problematica lì di ACCAM è opportuno sicuramente farla.

Quindi io dico già adesso magari al Presidente della commissione Chiappa di programmarla, comunque sia la data, il 15, il 17 o il 18 quella della convocazione dell'assemblea, indipendentemente dalla data, di convocare invece la commissione al più presto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Sì, d'accordo, però la data la possiamo fissare cosicché tutti sono avvisati per tempo, più ancora di quelli che, in anticipo ancora sui tempi che di solito dobbiamo dare.

Altre comunicazioni?

Consigliere Caldiroli e poi il Consigliere Bettoni.

CALDIROLI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) ...perché secondo me l'argomento merita un giusto approfondimento e non possiamo far finta che non siano in ballo una serie di questioni, a partire dalle prese di posizione dei Consiglieri comunali di Busto Arsizio per arrivare alle prese di posizione che abbiamo letto in questi giorni sui giornali.

Se il Sindaco desidera un mandato per poter andare in assemblea consortile, forte del parere dell'Amministrazione comunale il problema non si pone.

Il problema è un altro, quello di capire che cosa si vuole proporre e quale atteggiamento noi intendiamo sostenere, perché sono estremamente non preoccupato, non sono queste le questioni che devono farci preoccupare, però leggo con molta attenzione le prese di posizione ad esempio dei Consiglieri comunali di Busto Arsizio.

Questa è una realtà consortile che da un po' di anni a questa parte ha perso le caratteristiche di una realtà consortile; qui abbiamo Busto Arsizio e gli altri, lo abbiamo visto anche in occasione delle proposte di revamping dove Busto Arsizio ha messo lì una serie di condizioni per poter dire di essere d'accordo.

Secondo me non è questo il modo con il quale si deve portare avanti il ragionamento e oltretutto credo che non ci siano neanche le condizioni per allungare il brodo più di tanto.

Qui siamo in una situazione in cui questo è un impianto che non vuole più nessuno, è un impianto dove il Consiglio comunale di Busto Arsizio ha cercato di metterci il cappello sopra cercando di farsi in qualche modo compensare una serie di disponibilità date nel corso degli anni ma non è questo il modo per affrontare un argomento così ostico, non solamente per quanto riguarda il revamping o le iniziative ma ad esempio anche per quanto riguarda la fabbrica dei materiali.

Mi piacerebbe sentire da parte dei colleghi Consiglieri comunali se sono in grado di capire che cosa si intende per fabbrica dei materiali, cioè ho l'impressione che qui chi la spara più grossa rischia di andare sui giornali o assumere degli atteggiamenti che secondo me comunque lasciano il tempo che trovano, anche perché non credo che anche per la stessa fabbrica dei materiali, non credo che esistano le condizioni per poter avviare un progetto che in qualche modo stia in piedi dal punto di vista industriale.

Per cui non prendiamoci in giro, noi la solidarietà o il mandato al Sindaco o al Vicesindaco o all'Assessore che va a rappresentare il Consiglio comunale di Castellanza glielo diamo tutto però diciamoci con chiarezza quali sono gli obiettivi e anche quali sono le finalità che noi vogliamo raggiungere su questo argomento.

In caso contrario siamo qui a continuare a menare il torrone e non credo che ci siano ancora le condizioni per continuare, come ho detto prima, per allungare il brodo.

PRESIDENTE CERINI

Ci auspichiamo appunto che la commissione sia comunque istituita per questo e chiedo al signor Sindaco di avere le informazioni più vaste possibili perché quello che chiede il Consigliere Caldiroli effettivamente è che il mandato sia dato sulla base di qualcosa di concreto.

SINDACO

Mi permetto, scusami Presidente.

PRESIDENTE CERINI

Prego.

SINDACO

Solo una cosa perché è un po' irrituale, lo capisco, però faccio questo ulteriore intervento.

PRESIDENTE CERINI

Stiamo divagando un pochettino questa sera sulle comunicazioni; prego.

SINDACO

Chiedo scusa, però credo che valga la pena di investire cinque minuti e non di più, anzi meno, tre minuti.

È giusto quello che dice il Consigliere Caldiroli, è altrettanto vero che la situazione è talmente direi mobile in questo momento, che anche l'ipotesi di una convocazione di un Consiglio comunale ad hoc diventa difficile perché sarebbe difficile chiedere un mandato preciso, un mandato su che?

Quindi meglio, voglio dire, andare a dirimere la questione nel dettaglio tramite una commissione tecnica dopodiché stabiliamo alcuni punti, uno dei quali sicuramente dovrà essere non ci deve essere una perdita economica per il comune di Castellanza, questo è evidentemente, dopodiché fissati questi punti uno va all'assemblea e capisce quale tipo di posizionamento deve prendere, tutto lì.

Poi proporrò già, lo dico, abbiamo visto il calendario con il Presidente, l'assemblea dovrebbe essere o il 14 o il 15, noi prevediamo già a questo punto la commissione il 12, che è un lunedì, in modo tale che certamente sarà arrivato l'ordine del giorno e così almeno anche i Consiglieri avranno modo di organizzare i loro impegni per poter essere presenti.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Intanto confermo che effettivamente parlare senza avere dati precisi, quindi delle decisioni, rischia di diventare una prospettiva poco costruttiva, quindi è più che giusto e confermo che è la cosa migliore.

Invece volevo comunicare anche ai cittadini che in pratica a Castellanza abbiamo avuto diverse occasioni di criticità abitative con degli sfratti che purtroppo sono diventati attive e con delle persone che sono rimaste per strada.

Abbiamo pensato come gruppi Impegno per Castellanza e Partito Democratico Amiamo, di fare una richiesta al difensore civico perché dirimesse questo aspetto proprio di interpretazione di legge.

Noi abbiamo applicato la legge regionale che prevede, quando ci sono queste criticità, un anticipo rispetto al normale, di uno o due anni, di un'attivazione di quelle che sono le rivisitazioni delle graduatorie.

Quindi il difensore civico ha confermato che questo dovrebbe essere l'interpretazione, che è l'interpretazione della legge, chiedo al signor Sindaco di applicarla e di fare modo che al più presto avvenga ciò che per legge dovrebbe essere fatto e quindi che vengono attivate le graduatorie e che contemporaneamente, visto che oltre a dire questo il difensore civico sottolinea che dovremmo in un qualche modo partecipare a risolvere i problemi di queste famiglie, anche questo è un invito che facciamo al signor Sindaco affinché aiuti queste persone.

Finisco e dico che fino ad adesso è stata in qualche modo raccontata una storia molto parziale e molto personalistica; questa persona che è in crisi, ma anche altre, sono state sottoposte ad una

condizione che è impossibile ovvero ti diamo i soldi e cercati la casa, se non la trovi cavoli tuoi e stai per strada.

Ecco, questo atteggiamento anche rischia di diventare penalizzante per chiunque, che sia castellanese o non castellanese e anche questo atteggiamento chiedo al signor Sindaco che debba cambiare; grazie.

PRESIDENTE CERINI

Altre comunicazioni?

Consigliere Mazzucco, prego.

MAZZUCCO

Grazie Presidente, due comunicazioni veloci.

Il primo riguarda il piano diritto allo studio che solitamente si andava ad approvare in Consiglio comunale nel mese di settembre, volevo capire se eventualmente era già arrivata la risposta da parte dell'Aran per passarlo soltanto in Giunta e non in Consiglio comunale.

Secondo, in merito al punto della variazione dell'orario dell'ufficio anagrafe, se è possibile magari farlo in via sperimentale soltanto per 2/3 mesi e capire un attimino se l'andamento è quello di andare a migliorare oppure se veramente diamo un disagio e quindi ritornare indietro con i precedenti orari; grazie.

PRESIDENTE CERINI

La risposta è stata quella che lo passeremo in Consiglio comunale, c'è stata questa indicazione per cui, come è successo anche altre volte, sarebbe certamente auspicabile che il piano diritto allo studio venga poi presentato magari nel mese di settembre, c'è stata quest'anno questo slittamento perché appunto abbiamo chiesto se era possibile non portarlo perché questa era la domanda, l'indicazione è invece quella che venga portato in delibera di Consiglio e lo faremo nel prossimo Consiglio comunale.

Per le altre risposte, nella comunicazione direi che non è il caso di approfondire nella...

MAZZUCCO

Se potete prendere atto di questo.

PRESIDENTE CERINI

Quello sicuramente, poi passiamo la cosa anche all'Assessore Giachi che nel frattempo era momentaneamente assente, sicuramente.

Altre comunicazioni?

Non ce ne sono.

Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Allegato alla delibera n. 28 C.C. del 30.09.2015

DELIBERA N. 28

Approvazione verbali seduta precedente.

PRESIDENTE CERINI

Sono i verbali del Consiglio comunale del 30 luglio 2015.

Pongo in votazione l'approvazione dei verbali dal numero 18 al numero 27.

Favorevoli? 13.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2.

Il Consiglio delibera di approvare i verbali dal numero 18 al numero 27 relativi al Consiglio comunale del 30 luglio 2015.

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 29

Approvazione convenzione con la Provincia di Varese per la gestione del servizio Informalavoro - anno 2015.

PRESIDENTE CERINI

La parola all'Assessore Sommaruga, prego Assessore.

SOMMARUGA

Grazie Presidente e buonasera.

Dunque, in data 4 settembre del 2015 è pervenuto il nuovo testo di convenzione da parte della Provincia di Varese per la gestione del servizio Informalavoro che ripropone esattamente come nei periodi 2012/2013 e 2014 le possibilità di aderire scegliendo tra tre opzioni differenti.

La prima opzione consente il mantenimento degli attuali servizi in essere con la cittadinanza, che prevede praticamente la visualizzazione delle condizioni del lavoratore per mezzo del portale Sintesi; il portale Sintesi è il software che è utilizzato da tutti i centri per l'impiego provinciali per la gestione dell'attività amministrativa e certificatoria afferente al collocamento.

Attraverso questo applicativo il portale Sintesi gestisce la banca dati delle comunicazioni obbligatorie che tutti i datori di lavoro sono tenuti ad inviare ed in contemporanea anche la banca dati dei lavoratori interessati ad acquisire lo status di disoccupazione.

Il portale che viene utilizzato quindi anche all'interno del comune di Castellanza è adottato, oltre che da tutte le Province lombarde, anche dal sistema informativo regionale che lavora in connessione con il sistema informativo nazionale.

Con questa opzione il servizio Informalavoro ottiene la possibilità di verificare autonomamente ed in tempo reale gli status dei lavoratori accedendo alla rete provinciale.

La seconda opzione prevede il mantenimento di quanto descritto nella prima con anche la visualizzazione dello status del lavoratore e la possibilità dell'aggiornamento dello stesso attraverso il rilascio del modello DID, che sarebbe la dichiarazione di immediata disponibilità.

La terza opzione riprende sempre le due precedenti e prevede anche un servizio di incontro domanda/offerta attraverso l'impiego di un altro applicativo denominato IDO sempre gestito in connessione con la Provincia di Varese e il sistema informativo regionale.

Per gestire questi servizi sono richiesti da parte della Provincia delle ore dedicate, che sono nel primo caso 10 ore in totale ed essendo l'opzione che attualmente è in essere ne garantiamo 13 e quindi anche con un orario di back office abbastanza importante, e per le altre opzioni sono sempre 10 ore sulla seconda e 18 ore sulla terza.

Come gli anni scorsi, il comune di Castellanza sceglie di aderire alla prima opzione perché l'opzione due e l'opzione tre non ci danno la possibilità di avere degli operatori specifici che possono interfacciarsi con le problematiche del mondo del lavoro, vale a dire che il personale che noi mettiamo a disposizione è il personale che è referente del settore istruzione del nostro Comune, che dovrebbe, che già comunque sacrifica 13 ore tolte al servizio di pubblica istruzione che è una funzione di competenza tipica del comune, mentre invece le politiche del lavoro per ora sono ancora in campo come competenza alla Provincia.

Quindi le altre opzioni non sono applicabili dal nostro ente per un discorso oltre che di monte ore anche di aggiornamento professionale costante che dovremmo richiedere al nostro personale se non lo stesso debba essere integrato.

Il costo per aderire a questa convenzione, come gli altri anni è simbolico, ed è di € 100 per il primo caso, 200 euro per il secondo e 500 euro per il terzo, per cui praticamente più che una votazione si chiede al Consiglio comunale di fare una presa d'atto sul rinnovo di questa

convenzione che, come già detto in commissione non chiamerei neanche rinnovo di convenzione ma una proroga di quella già esistente perché dato l'estremo ritardo con cui la stessa ci è pervenuta ricordo che comunque l'approveremo fino al 31 dicembre e quindi nei mesi poi successivi lavoreremo come per quest'anno in deroga, per cui sostanzialmente è una proroga di 90 giorni di un servizio già in essere.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore, è aperta la discussione.

Chi vuole intervenire?

Consigliere Ponti, prego.

PONTI

Buonasera.

Mi riallaccio a quello che diceva l'Assessore, praticamente è soltanto una proroga perché già nei tre mesi che precedono la scadenza che è fissata al 31 dicembre si dovrebbe decidere e concordare eventualmente un ulteriore rinnovo o quant'altro.

Per cui andiamo ad approvare una cosa che dovrebbe già essere poi rimessa nuovamente in discussione.

Mi auguro che non si arrivi il prossimo anno ancora con queste tempistiche, a parte che con i tempi che ci sono dubito.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PONTI

No, ma non era un rilievo che facevo alla, però mi sembrava quantomeno scontata questa cosa.

SOMMARUGA

Il problema, come ripeto, non è tanto dell'ente comune di Castellanza quanto dell'ente che aveva, che attualmente ha ancora la competenza ma questo ritardo è anche dovuto al fatto che per diverso tempo si è dibattuto se la stessa competenza passava dalla Provincia alla Regione.

Per cui sappiamo che la Regione sta lavorando molto e sta spingendo la dote lavoro però di progetti su come fare aderire i comuni obiettivamente non sono stati inviati, quindi in questa fase è ancora la Provincia che detiene la delega e anche, grazie al cielo, fornisce l'organizzazione per poter mantenere il servizio.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Se non ce ne sono mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno.

Quindi pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno che è l'approvazione della convenzione con la Provincia di Varese per la gestione del servizio Informalavoro per l'anno 2015.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Dobbiamo votare questo punto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Contrari? Nessuno.

Allegato alla delibera n. 29 C.C. del 30.09.2015

Astenuti? Nessuno.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 30

Affidamento della gestione degli impianti sportivi di calcio.

PRESIDENTE CERINI

Per questo punto passo la parola all'Assessore Ferro, prego Assessore.

FERRO

Grazie signor Presidente e buonasera a tutti.

Allora, nel 2011 con delibera del Consiglio comunale 76 del 18 novembre, abbiamo già approvato a suo tempo l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di calcio a società e associazioni sportive.

Tale scelta era scaturita da due considerazioni, la prima favorire la crescita delle società sportive e questo in ordine alla legge regionale 26 del 2007 che infatti dice che la possibilità per le società sportive che direttamente fruiscono degli impianti di gestire le strutture in cui operano.

Con l'affidamento della gestione dei campi da calcio cittadini si intendeva quindi potenziare le capacità di autonomia propositiva delle società stesse.

La seconda era quella di effettuare un risparmio dei costi di gestione fino a quel momento sostenuti dalla società Castellanza Servizi.

Ricordo che allora i costi erano di circa € 122.000 annui per € 85.000 di ricavi, quindi con una perdita di esercizio di 37.000 euro.

Il comune erogava alle società calcistiche per l'utilizzo degli impianti un contributo di € 62.000 annui per la corresponsione della tariffa piena, quindi in sostanza noi intervenivamo su quella che era la differenza con la tariffa agevolata.

Pertanto la somma tra perdita di esercizio della Castellanza Servizi e i contributi erogati da noi comportava una spesa complessiva di 100.000 euro annui.

Si è ritenuto quindi che un'associazione sportiva, grazie alle risorse del volontariato di cui può disporre, fosse in grado di contenere i costi di questa gestione e avevamo così impostato una cifra di base d'asta che noi ritenevamo adeguata che era di € 85.000 all'anno.

A questa cifra naturalmente abbiamo messo in gara la gestione, gara a ribasso.

L'associazione sportiva Castellanzese si aggiudicava per € 84.900 l'affidamento della gestione degli impianti fino a dicembre di quest'anno e quindi con un risparmio per l'Amministrazione pubblica di circa € 60.000 nei quattro anni.

A questo punto, come dicevo, ci troviamo nella necessità di procedere ad un nuovo affidamento fermo restando che per noi rimangono fondamentalmente positive le scelte fatte a suo tempo e quindi diciamo che riteniamo di procedere con un nuovo affidamento.

Rispetto alla gara precedente, all'affidamento precedente, fondamentalmente ci sono due cose che cambiano: la prima è quella di questo corrispettivo che a suo tempo avevamo fissato in 85.000 euro all'anno come base di gara e quest'anno lo abbassiamo di € 10.000 e lo portiamo a 75.000 euro.

La motivazione diciamo che, al di là del discorso di volontà di contrarre i costi e le spese, c'è anche una motivazione tecnica nel senso che le condizioni degli impianti che oggi andiamo a dare in affidamento sono sicuramente migliori di quelle che a suo tempo prese in carico la Castellanzese nel 2012, in quanto intanto il campo di via an Giovanni dispone di nuovi spogliatoi e quindi c'è la possibilità di sfruttarlo e di gestirlo in maniera più economicamente redditizia diciamo, poi campo di via Bellini ha avuto il ripristino del manto sintetico, il che ovviamente ne ha consentito l'omologazione per l'utilizzo nei campionati.

La somma che noi mettiamo in campo per la gestione di questi campi ovviamente è finalizzata al rimborso delle spese per la tenuta in esercizio degli impianti secondo gli obblighi che poi andremo a vedere in quello che è lo schema di convenzione.

L'altro aspetto fondamentale direi che è quello del monte ore che noi abbiamo chiesto venga riservato alle società Castellanesi, per cui prima avevamo nella precedente convenzione 1.900 ore che il vincitore della gara era comunque obbligato a garantire alle società Castellanesi, adesso questo numero è stato portato a 2.700, questo anche perché dobbiamo dire che l'attuale gestore comunque ha avuto anche una serie di aperture nei confronti di tutte le altre società, oratori compresi, tant'è che l'utilizzo effettivo delle varie società oggi è molto vicino a questo 2.700 e quindi abbiamo ritenuto di metterlo come garanzia per tutte le società.

Vogliamo poi garantire a tutte le associazioni Castellanesi che svolgono attività calcistica la possibilità di fruire nell'orario ottimale, perlomeno per quello che è il calcio dilettantistico, ovvero tra 17:00 e le 23:00.

Per quanto riguarda le tariffe di utilizzo degli impianti, praticamente nel nuovo bando il nuovo gestore dovrà praticare nei confronti delle associazioni sportive Castellanesi le medesime tariffe che già erano state applicate.

Desso guarderei brevemente la gara, giusto magari per sottolineare le cose principali.

La gara ovviamente comporta l'utilizzazione diretta dei campi, gestione dei servizi e aree annesse, utenze, manutenzione ordinaria, custodia, sorveglianza.

Ecco, questa è una cosa importante, la durata ovviamente è 4 anni e quindi dal 1 gennaio 2016 al 30.06.2020.

L'affidatario, questo è l'articolo 2, qualora proponga specifici investimenti volti al miglioramento strutturale e funzionale degli impianti può chiedere un'eventuale proroga della scadenza proporzionale all'entità dei lavori e dell'investimento, quindi chiaramente se il nuovo gestore dovesse proporre di fare degli investimenti, naturalmente a suo carico e sue spese, che vanno logicamente a nostro giudizio, a giudizio della Giunta che allora dovrà prenderli in esame, che li valuterà positivamente per l'impianto stesso, chiaramente se fanno un investimento nel tempo si riterrà di poter provocare questo affidamento in modo proporzionale alla durata.

Il corrispettivo, come dicevamo, è fissato in € 75.000 annui, non saranno ammesse offerte in aumento, è una gara al ribasso.

Il corrispettivo si intende interamente compensativo di tutte le spese e gli oneri derivanti dalla gestione, poi lo vedremo meglio nella convenzione.

Gli impianti sono concessi nello stato di fatto in cui si trovano.

Il soggetto affidatario è tenuto a presentare annualmente, anche questa è forse una cosa nuova, è tenuto a presentare annualmente il bilancio societario dell'anno sportivo concluso.

Velocemente quelli che sono i criteri della gara.

Naturalmente l'offerta si divide in due, abbiamo un aspetto che è l'offerta tecnica e l'altro che è l'offerta economica.

L'offerta tecnica praticamente tiene conto del numero degli atleti iscritti, degli anni di esperienza della gestione degli impianti, del radicamento sul territorio, del progetto sportivo e quindi qui ovviamente faccio riferimento al coinvolgimento dell'attività giovanile, agonistica, la collaborazione con le scuole, l'attività per i diversamente abili e quant'altro e infine l'esperienza nel settore.

Tutti questi criteri diciamo che vanno a formare l'offerta tecnica hanno un valore di 65 punti, i rimanenti 35 punti naturalmente sono quelli che riguardano l'offerta economica e quindi l'offerta che avrà il valore più basso vedrà assegnati 35 punti dopodiché c'è una formuletta matematica diciamo, con la quale si calcoleranno le altre offerte: praticamente il prezzo più basso per 35, che è il numero dei punti, diviso il prezzo offerto.

Poi, questi direi sono i punti salienti della gara.

Per quanto riguarda la convenzione ovviamente stiamo parlando di tre campi sportivi, per cui Madonnina, San Giovanni e Diaz, comprensivi naturalmente dei fabbricati che sono all'interno delle loro cinte.

L'Amministrazione comunale si impegna ad effettuare le opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo funzionale destinate, necessarie mantenere gli impianti e le relative strutture per tutta la durata dell'affidamento.

L'affidatario invece, qualora vi sia la necessità di stabilire lavori di manutenzione straordinaria di entità non superiore ai € 3.000 potrà effettuarli direttamente previa comunicazione e successiva autorizzazione dell'ufficio comunale.

Il gestore si obbliga a sottoscrivere il verbale di consegna, a non svolgere negli impianti attività che contrastino con le prescrizioni; si impegna ad assumere la custodia e la sorveglianza degli impianti; ovviamente tiene indenne l'Amministrazione da danni di responsabilità civile derivanti dall'esecuzione dell'attività, si impegna ad applicare le tariffe che ha stabilito l'Amministrazione comunale, ad assumere a proprio carico tasse e imposte, TARI inclusa, premi assicurativi; ad assicurare ed assumere a proprio carico spese di pulizia, telefono, energia elettrica, riscaldamento, acqua, intestare a suo nome i contratti di utenza e a garantire un adeguato riscaldamento per gli utenti dell'impianto stesso.

Il gestore dovrà garantire 2.700 ore l'abbiamo già detto.

Il comune potrà usufruire gratuitamente di un numero massimo di 10 utilizzi l'anno.

Il gestore dovrà costituire annualmente una cauzione fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale.

Non è ammesso il subaffitto dell'attività oggetto della presente convenzione.

Questo fondamentalmente è il quadro della gestione.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore.

È aperta la discussione, chi vuole intervenire?

Nessun intervento?

Consigliere Caputo, prego.

CAPUTO

Io voglio fare due rilievi di fondo che ho già manifestato tra l'altro in commissione, uno il periodo cioè la durata di questa convenzione perché si è a termine di mandato per cui sarebbe opportuno, dal mio punto di vista, che si prendesse un impegno fino al termine di questa stagione sportiva per poi lasciare all'Amministrazione che subentra di decidere se mantenere le condizioni in essere o modificarle.

Io riterrei questo un atteggiamento opportuno e dal mio punto di vista anche doveroso.

L'altro aspetto è che nella sostanza dell'attribuzione degli impianti si fa poco riferimento a quello che è l'utilizzo da parte dei residenti, cioè si fa riferimento a società residenti a Castellanza ma non si specifica, a mio avviso importante, l'adesione o comunque la partecipazione in queste società di atleti castellanzesi.

Questo secondo me è un aspetto che dovrebbe essere in un certo qual modo richiamato e valorizzato, cioè più gente di Castellanza gioca e maggiore deve essere il riconoscimento che deve essere dato alla società in funzione di.

Detto questo, che sono due elementi di fondo, io mi ero segnato degli appunti per cercare di capire e anche migliorare magari un momentino il testo.

Penso che sia una dimenticanza ma nella presentazione degli impianti solo al campo sportivo della Madonnina viene citata l'omologazione, mentre negli altri due campi non viene richiamata; presumo che comunque i campi abbiano una omologazione e che non siano state riportate nel testo.

Siccome, non ci fosse stato neanche nel primo caso non lo avrei, è solo per sapere se a tutti gli effetti i campi hanno le omologazioni adeguate.

Poi, per quel che riguarda il campo di via Diaz, nelle strutture che vengono messe a disposizione c'è anche la sala pesi, quindi quello che vorrei capire è se gli introiti dell'affitto e della gestione della sala pesi, quindi quella palestra e relativi spogliatoi vanno beneficio dell'eventuale gestore che vincerà la gara.

Poi, per quel che riguarda il richiamo iniziale che fatto l'Assessore sul prolungamento in base agli interventi di investimento, qui secondo me c'è da aggiungere anche un altro verbo perché dice basta proporre, bisogna anche realizzare.

Ma, al di là di quello, come si ipotizza di dover quantificare questo tipo di investimento perché da quello che mi sembra di capire se questa convenzione prevede un utilizzo per quattro anni, il gestore dovesse fare un investimento, ipotizzo, di € 100.000, è un investimento a suo carico con un beneficio che si prolunga nel tempo di un anno e mezzo più o meno, io dovrei dedurre che questa dovrebbe essere la logica, però vorrei che venga specificato.

Poi, per quel che riguarda gli obblighi e gli adempimenti del gestore, quale dovrebbe essere la struttura di riferimento a livello amministrativo che interviene nel controllo perché questa è sempre un po' la lacuna a livello amministrativo, quello di controllare i lavori assegnati, quello di controllare i contratti in essere, quello che si possa controllare tutto quanto viene concordato.

Io vorrei capire perché non mi sembra di averlo detto da nessuna parte, chi a tutti gli effetti è deputato al controllo di questi obblighi e di questi adempimenti a carico del gestore.

Così come anche per quel che riguarda la tutela degli addetti, qui si dice che il comune resta estraneo a qualunque rapporto tra il gestore e il personale però a tutti gli effetti poi dopo si chiede che il personale abbia tutte le tutele adeguate e quindi anche lì chi controlla le eventuali verifiche.

Quando all'articolo 10, accesso agli impianti e priorità alle associazioni castellanzesi, ad un certo punto si dice l'accesso agli impianti è riservato in via prioritaria alle associazioni sportive e alle società sportive e ai privati e cittadini residenti.

Vorrei capire chi deve verificare questo tipo di gestione e in base a quali criteri perché io posso andare a giocare come residente e organizzare una partita e avere 21 giocatori che non sono di Castellanza, mentre invece c'è chi invece va con 20 giocatori di Castellanza e due che non lo sono, quindi capire che cosa, come devono essere poi definite queste priorità, se le gestisce il gestore o se le gestisce l'Amministrazione in accordo con il gestore.

Poi, qui penso che sia una dimenticanza, si fa riferimento agli orari tra le ore 17:00 e le ore 23:00, ma non vengono menzionati gli orari mattutini, poi ci sono le partite che si giocano sicuramente alla domenica e in alcuni casi anche al sabato.

Poi non riesco a capire perché sul campo di via Diaz ci debbano essere solo partite di campionato e non anche allenamenti, così come a questo punto non è specificato sul monte ore giocabili che, stando a quello che è stato riferito in commissione in totale dovrebbe ammontare a 3.200 ore, quante dovrebbero essere utilizzate su un campo, quante su un altro e quante su un altro ancora, perché con queste 3.200 ore andando a giocare solo le partite di campionato e poi vorrei capire chi le gioca queste partite di campionato, si rischia di ricaricare oltremodo i due campi in sintetico quelli di via Bellini e l'altro.

Poi un discorso relativo al DUVRI; il DUVRI, dove si dice che non c'è la necessità del DUVRI, salvo il fatto che possano intervenire delle società a fare dei lavori.

Nel momento in cui intervengono quelle società a chi fa capo la gestione del DUVRI?

Qui non è specificato.

Secondo me, se sono società mandate dal comune devono fare capo al Comune per la gestione del DUVRI, se sono mandate dalla, però qui non è specificato.

Poi mi ero fatto una domanda però mi sembra che abbia già detto, le tariffe sono identiche a quelle dell'anno scorso? Sì.

Ecco, una cosa che non condivido è all'articolo 12, corrispettivi o proventi, le parti previo accordo consensuale scritto si riservano di valutare il corrispettivo annuo qualora le effettive condizioni di attuazione della presente convenzione dovessero mutare.

Secondo me se si dovesse verificare una situazione di questo genere si dovrebbe riformulare il bando, non si devono andare a fare degli accordi perché non sarebbe a mio avviso corretto dover andare a gestire una modifica del contratto durante il periodo della gestione.

Poi la domanda...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

No, l'altra domanda è la conferma, le 2.000 o le 3.200 Olgiate Olona e quindi le tariffe applicate alle 2.000 andrebbero tutte a capo al gestore; così si aggancerebbero al discorso che ho fatto in precedenza perché è previsto, deve riscuotere, vanno a lui e poi deve rendicontare un bilancio.

Quindi qui non si parla solo di introitare € 75.000 o quello che potrebbe essere il ribasso ma si tratta di andare a concordare un importo che prevede i € 75.000 più quello che si ricava dal monte ore delle relative tariffe; giusto?

FERRO

Ne ho parlato in premessa, nel senso che quando ti dicevo che la Castellanza Servizi aveva una perdita di esercizio di € 37.000 alla quale si univano i contributi del comune di € 62.000, andavano a formare il famoso 100.000 euro, cioè qui dentro ci sono anche quei soldi lì ovviamente.

CAPUTO

Alla fine il guadagno non è così sostanziale come si ritiene che debba essere, questo è il punto d'arrivo che volevo determinare perché poi alla fine questo ha un costo perché da quello che ho capito in commissione poi gli esborsi che le società fanno per l'utilizzo del campo vengono incassate dal comune, giusto?

Cioè i comuni danno alle società i costi relativi alle ore che utilizzano per la gestione del campo in termini di contributi.

Quindi il vantaggio economico tra quella che era la gestione precedente e quella che è la gestione attuale faccio fatica a quantificarla perché a tutti gli effetti...

FERRO

Sono 15.000 euro all'anno; sono stati fino ad oggi 15.000 euro all'anno circa; saranno 25.000 euro perché aggiungiamo 10.000 euro.

CAPUTO

Però lì ci sono anche altri introiti che sono previsti dalla palestra, da eventuali manifestazioni che vengono fatte e quant'altro e su una gestione che può essere ben fatta da parte del gestore uno dice il problema può essere del comune che non aveva introitato...

FERRO

Scusami, nella contabilità spicciola che ho fatto all'inizi c'è dentro tutto, c'è dentro quello che paga la pesistica, che come immagino e come tutti sappiamo non copre neanche le spese delle utenze e c'è dentro tutto.

Non è che da quella cifra poi, a quella cifra vanno aggiunti chissà quali introiti.

CAPUTO

No, introiti vanno aggiunti le 3.200 ore moltiplicate per le tariffe, quello è un ulteriore introito che porta a casa il gestore.

FERRO

A parte che le ore sono 3.600 e comunque è un dato teorico di ore disponibili di utilizzo...

PRESIDENTE CERINI

Scusate, io direi che però ci perdiamo, nel senso che la domanda va formulata e la risposta va data...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Mi scusi, perché altrimenti, non sto interrompendo lei e neanche l'Assessore, però diventa difficile per noi, sicuramente per me ma penso anche per gli altri colleghi Consiglieri e anche per il pubblico seguire un intervento a botta e risposta.

Io proporrei questo, poi eventualmente fa il secondo intervento con le ulteriori richieste.

Fino a questo punto sono abbastanza corpose le richieste che lei ha fatto e inviterei nell'ordine con cui sono state fatte, se ha preso nota altrimenti gliele può suggerire, di rispondere alle richieste del Consigliere Caputo, prego.

FERRO

Vediamo se le ricordo tutte poi casomai faremo un riepilogo.

Allora, per quanto riguarda il DUVRI, il DUVRI è a carico del gestore, non so se non era chiaro nella convenzione o nel bando di gara, però comunque sarà a carico suo.

Le ore come già...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

FERRO

No, in sede di gara non c'è il DUVRI perché non c'è rischio di interferenze e quindi il DUVRI non c'è; poi in un secondo tempo, quando il gestore avrà affidato l'impianto allora a quel punto ce l'avrà però dovrà farlo lui, sarà a sua cura.

Verifiche, non so se poi ricordo bene, comunque verifica sulla regolarità diciamo del personale che viene impiegato, questa sicuramente la faremo noi, la farà direttamente l'ufficio sport.

Per quanto riguarda invece altri tipi di verifiche chiaramente quelle dovrà farle l'ufficio tecnico per forza.

Il discorso degli investimenti, la durata, non si può dare oggi uno schema preciso, ovvio che se loro dicono, il vincitore dice, non so, propongo di fare, faccio un esempio, di rifare la pista di

atletica, per esempio, che oggi come oggi non è a norma; la pista di atletica poniamo che costi che so, € 200.000; chiaramente loro presenteranno un progetto nel quale diranno noi vogliamo rifare la pista di atletica, costa € 200.000, i costi di ammortamento per noi possiamo assorbirli, possiamo ammortizzarli in 10 anni perché siamo in grado di mettere in gioco 20.000 euro all'anno, faccio per dire, dopodiché loro avvanzeranno questa proposta alla Giunta e la Giunta deciderà se ritiene che l'investimento fatto valga la pena di essere prorogato per quella durata, piuttosto che ribattere con un sì mi sta bene però 10 anni di proroga li riteniamo eccessivi.

Queste sono cose che però andranno viste caso per caso.

La sala pesi lo avevamo accennato prima, certo che la sala pesi quello che pagano loro di affitto viene incamerato dal nuovo gestore, però teniamo conto che quello che pagano loro di affitto è all'incirca la metà di quelle che sono i costi delle loro utenze, quindi fondamentalmente è un saldo negativo.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

FERRO

No, non è riportato.

Per quanto riguarda, cosa mi chiedi, le omologazioni dei campi, allora il Bellini ovviamente ce l'ha, il Diaz che è il campo comunale ovviamente ce l'ha, il S. Giovanni non ha l'omologazione intesa come intendiamo per i primi due campi anche perché non è un campo dove si svolgono partite di campionato, non ha le dimensioni adatte diciamo allo svolgimento di partite di campionato.

Poi il discorso, io sto andando un po' a random, credo di rispettare in ordine inverso le cose che hai detto e poi se ho dimenticato qualcosa me lo dici, il discorso di privilegiare la provenienza, l'origine della società e non quella degli iscritti, io credo che sia una cosa obbligatoria per noi perché se io do il privilegio ad una società do il privilegio ad un qualche cosa di concreto, di effettivamente datato; dare il privilegio all'iscritto secondo me credo sia una cosa abbastanza aleatoria.

Cioè per assurdo potrei avere una società non di Castellanza che ha molti soci Castellanzese però io in questo caso sto affidando, noi stiamo affidando un impianto comunale e credo sia giusto privilegiare, laddove è possibile, premiare comunque nell'attribuzione dei punti una società Castellanzese, credo che questa sia la cosa più importante.

La prima osservazione relativa alla scadenza del mandato, io ho un mandato che mi è stato dato dal Sindaco e intendo esercitarlo esattamente fino al giorno in cui lui non deciderà di revocarmelo, cosa che può fare in qualunque momento.

Se nell'ultimo anno io non dovessi svolgere le funzioni di Assessore con le scelte che contempla questo ruolo, tanto varrebbe che il Sindaco l'ultimo anno di mandato risparmi lo stipendio degli Assessori; cioè a quel punto lì se dovessimo fare solo l'ordinaria amministrazione credo che potrebbero farlo sicuramente meglio di me i vari capi ufficio e i vari responsabili degli uffici che abbiamo.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Mazzucco.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Allora, sostanzialmente le domande io le avevo fatte già in commissione per cui non sto qui a ripetermi e ridare e aggiungere altre domande, l'unica cosa che però mi preme per fare un'analisi anche politica di quello che andiamo poi a votare, se è possibile magari anche con l'ausilio della dottoressa, tracciare un bilancio della passata gestione in maniera tale che tutti quanti sanno di che cosa andiamo a parlare e di cosa sostanzialmente andiamo anche a votare. Grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Mazzucco.

Bettoni.

BETTONI

In effetti qua si parla di un tipo di attività che ha reso attivo l'accordo.

Nel descrivere questo tipo di scelta si è detto che prima si pagavano determinate cifre, poi sommate con altre spese e finanziamenti si arriva a dei totali che poi riducendo ad uno scompenso, quindi una perdita totale di € 37.000.

Siccome anche qua bisogna dire che comunque noi continuiamo a finanziare parte delle società, continuiamo comunque a spendere ove ci siano miglioramenti o che altro di tutto quello che è l'apparato, vorrei capire esattamente, come accennava Mazzucco, quanto queste forme indirette di finanziamento comunque hanno inciso nel periodo che noi stiamo analizzando.

Perché se io do un apparato sportivo e non faccio nulla ci sta dentro, ma probabilmente anche solamente il rifacimento dei campi ci ha prodotto delle spese, noi glieli diamo nuovi e quindi con una competitività rispetto alla precedente molto più forte che permette anche di avere maggiori entrate, quindi questo rapporto normalmente va considerato.

Io ti do una casa vecchia e tu l'affitti a € 100, ti do una casa nuova la puoi affittare a € 400 e quindi nella valutazione chiedo se gli uffici hanno fatto anche questo tipo di rapporto, quindi quanto era e quanto sarà e quindi descriverci le due situazioni confrontate, grazie.

PRESIDENTE CERINI

Ci sono questi dati Assessore?

FERRO

Allora, prima di tutto una piccola promessa, noi non finanziamo le società, noi attribuiamo la gestione, in questo caso di impianti sportivi, a fronte di un vantaggio economico che credo abbiamo già ampiamente sottolineato.

La gestione degli impianti sportivi calcio, questo lo dice l'articolo 1 della legge 27/2006, non ha rilevanza economica in quanto gli introiti della gestione sono insufficienti a coprire i costi della stessa.

Siccome siamo all'interno di questo ambito, evidentemente, non abbiamo dato in gestione i campi all'Inter o al Milan a cui possiamo chiedere emolumenti, affitto o quant'altro, i campi hanno dei costi, hanno dei costi che sono la gestione, li abbiamo già visti credo ampiamente prima.

Dopodiché uno può dire io il campo di via Bellini non lo rifaccio, al posto del campo di via Diaz ci faccio un campo di patate, posso fare quello che voglio, ogni Amministrazione può fare le sue scelte, la scelta di questa Amministrazione è stata quella non solo di mantenere ma anche di migliorare i campi e di adeguarli soprattutto, questa è una scelta che abbiamo fatto noi.

In funzione di questa scelta ovviamente comporta determinate conseguenze, dopodiché chiunque altro potrà fare delle scelte diverse.

Eventualmente adesso lascerei la parola alla dottoressa Ramella per il discorso del bilancio.

Dott.ssa Ramella

Allora, nell'ordine se può andare bene preferirei rispondere alla richiesta del Consigliere Bettoni che sostanzialmente si può riassumere se in questa formula, se ho capito, se la base d'asta è congrua.

Allora, fatta la...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Dott.ssa Ramella

Allora, prima fa fatta appunto una considerazione, va tenuto presente l'indirizzo politico che ha già enunciato l'Assessore e che è quello di garantire alle società sportive Castellanesi un utilizzo prioritario ed intensivo, rispetto ad altri utilizzi, a costi contenuti; quindi è una scelta di politica sulla quale non torno indietro, non torno a discutere.

La stessa filosofia di concedere, quando le strutture erano gestite da Castellanza Servizi e quindi con una chiave economica, la prospettiva dicevo di concedere il contributo per consentire di pagare la tariffa piena andava in questa linea, quindi stiamo, seppure con modalità contabili diverse, seguendo questo percorso, quindi di un contenimento della spesa da parte delle società quando utilizzano le strutture; vale per tutte le società sportive.

Questo ripeto, è un indirizzo.

Il secondo passaggio è invece se la domanda è tra c'è un maggiore risparmio quando gestiva Castellanza Servizi e la gestione tramite le società sportive, oppure è tra la gestione degli ultimi quattro anni e quella che prevediamo in futuro?

BETTONI

Quattro anni e quello che si prevedere per il futuro.

Dott.ssa Ramella

Allora, noi abbiamo visto quali sono, qual è stato l'andamento almeno di due bilanci e mezzo perché quello attuale non è ancora concluso, ed questa valutazione è quella che ha determinato l'abbassamento della base d'asta.

Prevediamo che, da un lato ha permesso l'abbassamento della base d'asta e dall'altro ha consentito l'innalzamento del monte ore di riserva alle società Castellanesi perché chiaramente tenendo più basso il monte ore per le società Castellanesi si aumenta il margine del guadagno; quindi questa è stata la valutazione.

Si poteva, la scelta, ribadisco, va in ordine a quell'indirizzo politico di cui ho detto prima, si poteva scegliere di tenere a 1.900 piuttosto che a 1.500 ore il margine delle società Castellanesi per aumentare il margine del guadagno e conseguentemente diminuire la base d'asta.

Quindi, un contenimento della base d'asta c'è stato, ragionevole per consentire una gestione dei campi che non vada ad essere, che non vada a lesinare, ecco, perché poi ci interessa anche questo, cioè non ci interessa avere il gestore che poi non accende il riscaldamento, che non mette il custode, che non apre eccetera o che tiene male i campi, perché proprio perché i campi hanno avuto una recente valorizzazione l'obiettivo è quello di dare una copertura delle spese sufficiente per mantenere quel livello.

Poi è chiaro che sarà compito di chi amministra, dei tecnici, andare a controllare che questo avvenga.

Quindi questa è stata la filosofia e la modalità che si è seguito per definire la base d'asta attuale.

Negli ultimi quattro anni sicuramente c'è stata una partenza in minore perché per un anno e mezzo il problema degli spogliatoi di via S. Giovanni hanno comportato un sotto utilizzo di quel campo e anche un po' di problemi perché hanno dovuto spostare le squadre eccetera, quindi la partenza è stata sicuramente in negativo.

C'è stato un miglioramento quando il campo di via Bellini è entrato a regime, anche per entrare a regime con il campo di via Bellini non è stato semplice perché, insomma, un paio di mesi di difficoltà tra settembre e ottobre c'è stato e siamo arrivati praticamente alla gestione di quest'anno.

Quindi complessivamente guardando agli ultimi due anni la base d'asta permetteva forse qualche margine, i primi due anni se la sono ricompensata.

Ecco, io mi riservo comunque di vedere l'ultimo bilancio approvato per poi chiudere sull'ultima rata di saldo se ci sono delle problematiche, se vediamo che c'è stato un plusvalore, un guadagno diciamo così, da parte dell'attuale gestore.

Non so se ho risposto a quanto mi chiedeva.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

BETTONI

Mi scusi, le cifre, giusto per avere delle cifre, le avete oppure è sempre tutto aleatorio, c'è stata un po' di perdita, c'è stato un po' di guadagno, due anni fermi.

Avete delle cifre indicative?

Dott.ssa Ramella

Allora, come le dicevo, nel bilancio 2012/2013 abbiamo avuto un, lo devo prendere perché non lo ricordo a memoria, un attimo, allora stiamo parlando nel primo anno, bilancio 2012/2013, anche se poi sono cifre da guardare un pochino nel dettaglio, una plusvalenza di € 19.000 che scende a meno di € 9.000 nell'anno 2013/2014.

Bisogna poi appunto andare a vedere il successivo, 2014/2015, perché questi sono gli anni su cui possiamo avere un bilancio completo.

Ciò su cui, anche se non dobbiamo fare valutazioni di carattere soggettivo, bisogna dire che insomma sicuramente la gestione da parte di un soggetto che è una società calcistica ha l'indiscutibile vantaggio di risolvere molti problemi alla fonte, problemi di manutenzione ordinaria non di particolare entità ma che viceversa non sempre sono così immediatamente risolti quando ci sono strutture più ampie, questo credo che si possa anche constatarlo direttamente sul campo.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Caputo, secondo intervento.

CAPUTO

Sono a questo punto più delle considerazioni; poi c'erano delle domande a cui non è stata data risposta, ad esempio quante ore devono essere caricate su un campo piuttosto che un altro perché questo potrebbe incidere sulla manutenzione ordinaria perché un campo sintetico ha un intervento di carattere ordinario sicuramente inferiore rispetto ad un campo in erba, per cui se si gioca meno sul campo in erba c'è meno manutenzione ordinaria da fare.

Ma, al di là di questo aspetto io voglio ribadire due o tre concetti che sono, li ho già espressi ma li ribadisco perché secondo me sono decisamente importanti e sono quello del periodo del contratto, dell'importanza di prestare particolare attenzione a quella che è l'utenza dei campi perché fino a prova contraria, quando il comune è chiamato a spendere € 500.000, come ha speso, per il rifacimento del campo della Madonnina, sono soldi dei Castellanzesi, non sono soldi di altri.

Qui non si sta parlando di società sportive come il Milan, l'Inter ho quant'altro, qui si sta parlando di una realtà locale di 14.000 abitanti dove la gestione economica del bilancio comunale è quella che è, i soldi devono essere spesi con oculatezza e quindi bisogna fare attenzione che i soldi che l'Amministrazione spende siano messi a disposizione innanzitutto agli utenti residenti.

Questi sono i due concetti fondamentali.

Poi ribadisco il disappunto per quel che riguarda il discorso degli investimenti perché quantomeno non dovrebbe maturare dalla proposta del gestore ma deve essere determinata da una progettualità dell'Amministrazione, che può proporre al gestore e dire fino a che punto tu puoi essere in grado di gestire, ma non, perché questa è frutto di una scelta politica, non è che il politico deve poi subire una scelta di indirizzo da parte di un gestore e quindi in termini di metodo questo è assolutamente incontestabile da parte mia.

Così come ribadisco il fatto che non si può andare a modificare i termini del contratto se certi parametri non vanno bene ma si deve arrivare a chiudere il contratto e rifarne un altro.

Almeno su questi quattro punti io ritengo che si debba assolutamente prestare la dovuta attenzione perché diversamente io non sono assolutamente disponibile a dare un voto favorevole. Il discorso poi degli importi è un discorso tutto relativo perché anche quando si va a dire che si è risparmiato rispetto a quanto si spendeva con la società di servizi, bisogna vedere la società Castellanza Servizi all'epoca che costi aveva inserito, perché se aveva inserito dei costi di struttura che andavano al di là del dovuto è chiaro che si è arrivati ad avere un importo che non è raffrontabile con quella che è la gestione attuale.

Ma sul discorso dei costi io non è che voglio fare discussione più di tanto perché comunque ci possono stare anche queste cifre fermo restando che però devono essere chiare perché alla fine non è un bando che assegna 75.000 euro, è un bando che assegna € 75.000 più gli importi relativi alle ore che verranno consumate in base alle relative tariffe e quindi il molte ore diventa molto consistente e l'importo diventa quasi il doppio, ad occhio e croce arriva ad essere il doppio, sono € 75.000 euro.

PRESIDENTE CERINI

Conclusione, Assessore.

FERRO

A prescindere che questi introiti di cui si parla sono € 24.000 compreso credo l'affitto della pesistica e quindi non stiamo parlando di chissà che numeri, il discorso della progettualità, ribadisco, questa è stata una scelta fatta dall'Amministrazione.

Il campo di via Bellini peraltro non è che l'abbiamo inventato noi ma il campo di via Bellini in sintetico ce lo siamo ritrovati e faceva parte del patrimonio comunale.

Eventualmente l'unica scelta alternativa che poteva essere fatta, visto che il modo in cui farlo non è che si possa scegliere, è codificato dalla Lega Nazionale Dilettanti e quindi ci sono dei parametri ben precisi all'interno dei quali muoversi, non per niente si fa una gara al ribasso.

L'alternativa, ripeto, era quella di non farci più nulla; il campo che comunque a suo tempo era costato X centinaia di milioni da una Giunta precedente andava semplicemente preso e buttato via, questa poteva essere l'unica alternativa; a nostro avviso non ci sembrava una cosa logica e

quindi ovviamente abbiamo scelto la strada più logica che era quella di rifare il campo ovviamente con le caratteristiche tecniche che avrebbe dovuto avere.

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

FERRO

L'uso in che senso?

Il campo viene utilizzato al massimo delle sue potenzialità ed è stato fatto in erba sintetica proprio per quello, così come allo stesso modo non si usa il campo di via Diaz perché se no nell'arco probabilmente un mese di utilizzo diventerebbe un campo di patate; non so.

PRESIDENTE CERINI

Per chiarire però, perché altrimenti si genera un po' di confusione, Caputo dice sull'uso, a me pare, però poi magari ci sono dei dati più precisi, che l'uso di questi campi e di queste strutture è per la maggior parte, per la maggioranza delle ore è fatta da società che insistono su Castellanza, ma non solamente per venirci a giocare ma perché sono radicati su Castellanza, mi riferisco alla Castellanzese e agli oratori.

Ci sono poi probabilmente delle richieste a squadre forse neanche iscritte a campionati che si trovano come gruppi di amici per giocare ma secondo me sono, pare che siano marginali queste ore, il grosso è dato proprio da società di Castellanza.

FERRO

Certo, l'abbiamo già ribadito, 2.700 ore che sono quelle che andiamo a garantire nel bando di gara, sono riservate alle società Castellanesi.

L'utilizzo teorico del campo per tutte le ore possibili sarebbe 3.600, cosa che stiamo parlando di numeri impossibili, credo che andremo ad intaccare anche il mattino probabilmente.

PRESIDENTE CERINI

Io volevo che fosse chiarito questo concetto perché da quello che traspariva, da quello che ho capito io dall'intervento del Consigliere Caputo sembrava che la destinazione delle ore d'uso a questi fossero comunque non a soggetti residenti a Castellanza o comunque a società Castellanesi, pare che non è così.

FERRO

Ribadisco per l'ennesima volta, c'è la precisa indicazione di garantire 2.700 ore alle società Castellanesi, Castellanesi di nascita, di statuto di esercizio, indipendentemente che il ragazzino che gioca sia di Marnate o di Castellanza, questa non è una cosa che noi possiamo andare a discriminare.

Le altre ore non andiamo a sindacare, io ho interesse a garantire e tutelare le società Castellanesi ponendo questo minimo, il resto non vado a sindacarlo, anche perché se no non andrei ad affidare la gestione dei campi ma andrei semplicemente a chiedere, ad assumere un guardiano, ad assumere uno che taglia l'erba, capito, o che apre e chiude i cancelli.

La gestione, signor Caputo, è un'altra cosa ed è quella che credo stiamo facendo dal 2011.

PRESIDENTE CERINI

Chiudiamo questo punto.

CAPUTO

Voglio solo chiudere perché qui non riesco a capire se si vuole travisare o se si travisa eccetera.

Io vi dico in premessa, vi chiedo che questo contratto duri un anno.

Alla fine di questo anno l'Amministrazione che verrà imposterà una scelta politica che riterrà più opportuna; se ci sarà questa Amministrazione opererà per questa scelta, se ce ne sarà un'altra molto probabilmente la riprenderà, se ce ne sarà un'altra ancora forse ne farà un'altra.

Allora il discorso può anche essere che arrivi un'Amministrazione che dice io lì voglio un custode che mi apre e mi chiude e mi fa le pulizie e mi fa quest'altro; oppure arriva un'altra...

PRESIDENTE CERINI

È chiaro Caputo...

CAPUTO

È il concetto politico.

PRESIDENTE CERINI

Tanto è chiaro che questa risposta...

CAPUTO

Perché il discorso...

PRESIDENTE CERINI

No, mi scusi...

CAPUTO

No, lo chiudo, il discorso dei residenti è in funzione del fatto che per ragioni di competitività si rischia di privilegiare giocatori che abbiano una abilità calcistica piuttosto che giochino giocatori di Castellanza, questo è il concetto.

PRESIDENTE CERINI

Comunque sul fatto della scadenza del contratto ha già risposto l'Assessore, questa risposta mi pare chiara.

L'affermazione dell'Assessore è stata quella che comunque lui è Assessore di questa Amministrazione, amministra fino all'ultimo giorno di scadenza per cui, voglio dire, il contratto scade adesso e lo ha rinnovato durante il suo mandato.

Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti questo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Bettoni, dichiarazione di voto, prego.

BETTONI

Mi rendo conto che quando bisogna fare un investimento, e questo può essere considerato come un investimento, valga la pena di farlo a lungo termine.

Come ha accennato però il mio collega Caputo, si sta facendo un altro discorso, non che neghi la vostra scelta come giusta o sbagliata, anche se si può essere d'accordo e non lo siamo tanto, il problema è proprio questo, politico, ovvero quello con una visione prospettica.

Quello che noi stiamo chiedendo, dovessimo governare, è proprio questo, cioè noi ci ritroveremmo obbligati ad avere una scelta che potremmo non condividere.

Io faccio un piccolo esempio, lo so che gli altri, ma proprio perché gli altri hanno sbagliato e magari tu dici hanno sbagliato e tu fai lo stesso, è la solita logica della politica, siccome gli altri

hanno sempre fatto così, anche se io l'ho criticato, adesso lo faccio così imparate e cavoli vostri, peggio per chi viene dopo; non è un ragionamento democratico e rispettoso delle giuste regole, è un classico comportamento prepotente che dice prima comandavi tu e hai fatto quello che ti pareva, adesso lo faccio io e chi se ne frega.

Allora, quello che sto dicendo è questo, non siamo d'accordo su questo aspetto proprio perché se dovessimo pensare ad una visione dei campi sportivi potrebbe anche subentrare una logica non più di calcio a sé, perché quelli sono campi di calcio, è vero, ma sono campi che tranquillamente potrebbero essere in futuro richiesti per tutti gli altri sport, e grazie a tutti gli altri sport potrebbero arrivare degli investimenti notevoli che oggi non avremmo mai, perché difficilmente arriverebbero investimenti europei per qualcosa che è calcio: il calcio ha già tantissimi investimenti.

Viceversa gli sport che possono essere di qualsiasi tipo, che oggi sono ridotti proprio al minimo ed isolati, se si creassero delle polisportive, dei progetti molto più ampi, potrebbero avere dei finanziamenti.

Su questo appunto diciamo, valutiamo che.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Bettoni.

BETTONI

Visto che non è stato considerato questo aspetto, sicuramente votiamo contro perché saremo costretti, e questo ci dispiace tantissimo, a dover accettare ciò che non condividiamo.

PRESIDENTE CERINI

Grazie.

Ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto il Consigliere Mazzucco.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Io avevo chiesto all'Assessore di fare un po' il resoconto della vecchia convenzione, mi aspettavo anche che comunque come risposta alla mia richiesta fosse quella di dire che il vecchio gestore non ci sono mai stati problemi con le altre società sportive, le altre società sportive mi sembra di conoscere che si sono comunque adeguate agli spazi e alle necessità che le società sportive stesse avevano bisogno, l'importante investimento che era stato fatto sia per quanto riguarda il campo Bellini di rifarlo per cui di rimmetterlo a pieno regime e anche per la nuova strumentazione che è presente sul campo di via San Giovanni ha portato comunque alle altre società sportive ma anche alla mia società sportiva, ad avere delle ore in più per poter praticare il calcio.

Il voto che questa sera intendo fare è un voto favorevole ma non è un voto favorevole perché devo votare a favore che mi torna in casa qualcosa, assolutamente no, io vorrei comunque sottolineare l'importanza che è stata data alle ore che sono state aumentate, per cui si arriva fino a 2.700 ore che comunque le altre società sportive Castellanzesi, in questo caso sia l'oratorio di in su che anche l'oratorio di in giù possono comunque portare a casa degli spazi importanti per la loro attività sportiva e soprattutto anche a livello di costi c'è comunque un risparmio che al di là del termine diciamo della fine del contratto riusciamo ad evitare di spendere e comunque di trattenere nel nostro bilancio.

L'unica pecca che mi sento di dover fare è la durata spezzettata, come ho già detto anche in commissione, 01.01.2016 – 30.06.2020, e questo lo dico perché magari società sportive che hanno un bilancio che va da stagione sportiva per esempio 2015/2016 per cui si inizierebbe a

settembre e si chiuderebbe a giugno, per cui magari spezzettare a maggio, a gennaio in questo caso, magari potrebbe essere un po' svantaggioso, questo giusto per rispettare i cinque punti che sono cinque punti che ho richiamato nella premessa.

Per cui per quanto mi riguarda il voto è favorevole.

PRESIDENTE CERINI

Chiedo se c'è un motivo per questa durata del contratto.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Sì, con il microfono magari se risponde.

FERRO

Stava dicendo la dottoressa, rispondo, coincide ovviamente con la stagione sportiva.

Adesso ci siamo trovati nella condizione di avere una scadenza a stagione sportiva iniziata, invece la prossima volta vorremmo che fosse...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

FERRO

Esatto.

PRESIDENTE CERINI

Ha chiesto la parola il Consigliere Porro per la dichiarazione di voto.

PORRO

Io voglio spiegare il voto favorevole mio in primis e della maggioranza e mi ha anticipato Matteo nel mio intervento.

Voto favorevolmente questa convenzione perché per conoscenza personale la scorsa gestione a mio parere è andata bene, è andata molto bene e quindi al di là del gestore che ha fatto un ottimo lavoro secondo me, lo schema di convenzione ha funzionato rispetto alla precedente gestione.

Questo lo dico, ripeto, per esperienza personale come ha detto Matteo.

L'altra cosa è un auspicio che devo fare, io spero di non sentire fino a marzo, aprile e maggio che non possiamo prendere, che questa maggioranza non può provvedimenti perché dopo arriverà qualcun altro.

Permettetemi quest'intervento, cinque anni fa è successa la stessa cosa, abbiamo fatto l'ultimo anno tutti...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PORRO

Posso?

Abbiamo fatto l'ultimo anno a sentire questo tipo di interventi, veramente almeno questa volta.

Io ritengo che il prolungamento vada a favore dei cittadini e delle società Castellanesi, non solo la Castellanzese ma tutte le società, oratori, Castellanzese e anche altre società perché, sempre questo per esperienza personale, per esempio so che il campo di via San Giovanni è utilizzato da altre squadre extra oratorio ed extra Castellanzese per partite di CSI, quindi non vedo perché non prolungare e dare un servizio continuativo che possa dare un qualcosa in più.

PRESIDENTE CERINI

Andiamo in votazione per questo punto all'ordine del giorno.

Pongo in votazione il punto 3, affidamento della gestione degli impianti sportivi di calcio.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio comunale delibera di approvare il punto 3 all'ordine del giorno.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Astenuti? Nessuno.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo al quarto punto.

DELIBERA N. 31

Nomina revisore del conto 2015/2018.

PRESIDENTE CERINI

Il prossimo 23 ottobre scade l'incarico al dottor Matteo Bocca quale revisore economico e finanziario del comune di Castellanza.

Questa Amministrazione in data 3 giugno ultimo scorso ha comunicato la scadenza dell'incarico del revisore alla Prefettura di Varese.

La Prefettura, in relazione all'articolo 5 del decreto del Ministero dell'Interno del 15 febbraio 2012, ha provveduto a nominare tramite sorteggio dall'elenco dei revisori depositati presso la Prefettura stessa, il revisore per il comune di Castellanza.

Pertanto con nota pervenuta l'11 settembre ultimo scorso la Prefettura di Varese ci ha comunicato l'esito del sorteggio effettuato e il risultato è il seguente.

Il primo revisore estratto è il dottor Paolo Borri; la prima riserva estratta è il dottor Marco Volpi e la seconda riserva estratta è il dottor Arturo Rancan.

Preso atto che dovrà essere nominato il primo degli estratti al quale subentrano nell'ordine di estrazione gli altri due in caso di rinuncia o impedimento dell'avente diritto, il dottor Paolo Borri ha dichiarato la propria disponibilità ad accettare l'incarico di revisore unico dei conti per il comune di Castellanza per il triennio 2015/2018.

Pertanto prendiamo atto che il revisore per tale periodo sarà il dottor Paolo Borri.

Io ritengo che non ci debba essere discussione su questo punto ma è una presa d'atto che dobbiamo comunque deliberare ma ci è in questo caso calata dall'alto dalla Prefettura.

Dobbiamo comunque metterlo in votazione e per questo chiedo di procedere alla votazione.

Vedo che un po' di Consiglieri sono assenti; Consigliere Caputo lei è in aula?

Allora pongo in votazione il punto 4 all'ordine del giorno, nomina revisore del conto per il periodo 2015/2018.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2.

Il Consiglio comunale delibera di approvare il punto 4 all'ordine del giorno.

Lo votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Mi diceva, mi scusi Assessore io avrei dovuto anche passare la parola a lei...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Mi diceva appunto l'Assessore che anche l'emolumento al revisore del conto è diminuito nella misura?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

Allegato alla delibera n. 31 C.C. del 30.09.2015

PRESIDENTE CERINI

A 8.500 euro all'anno e quindi c'è anche una riduzione del costo del revisore, da € 11.500 a 8.500 euro.

Mi scuso ancora Assessore se non le ho dato la parola.

Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 32

Approvazione bilancio consolidato anno 2014.

PRESIDENTE CERINI

La parola all'Assessore Galli, prego.

GALLI

Grazie e buonasera a tutti.

Dobbiamo approvare il bilancio consolidato che diciamo che è l'allegato 4 barra 4 del principio contabile, bilancio consolidato che è contenuto del decreto-legge 118/2011 modificato ed integrato dal decreto-legge 126/2014.

Di fatto io considero questa delibera un puro esercizio contabile perché dobbiamo andare a delineare un gruppo di riferimento comune di Castellanza che è una, diciamo, un consolidamento che è tipico delle società di capitale però molto atipico perché andiamo a consolidare delle partecipazioni che noi non possediamo in molti casi in via maggioritaria, quindi questo influenza molto i dati che andrò ad esporre.

Quindi abbiamo l'esclusione di società irrilevanti quando il bilancio delle società ha un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziarie della capogruppo, quindi totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici; oppure delle quote di partecipazione che siano inferiori all'1% della società partecipata.

Il bilancio consolidato deve includere solo le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo in quanto si basa sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito di un'unica identità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

Quindi facciamo l'esempio della Sieco, ci sono tutta una serie di partite economiche che vengono eliminate in quanto partite infragruppo che ovviamente vanno a modificare quelli che sono i dati reali di fatturato della Sieco ma anche di ricavi o di uscite del comune di Castellanza.

Per cui nel redigere il bilancio consolidato sono stati eseguiti degli interventi di rettifica ovviamente dei bilanci di tutte le componenti del gruppo: i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti le operazioni effettuate all'interno del gruppo Amministrazione pubblica.

Allora, noi abbiamo una serie di partecipate, ACCAM al 3.59%, AGESP allo 0,0098%, Azienda Medio Olona la 14.28%, CAP Holding allo 0.51%, Castellanza Patrimonio 100% e poi Castellanza Servizio oggi Castellanza Servizi e Patrimonio al 100%, Centro Tessile Cotoniero 0.67%, Consorzio Parco Altomilanese 12.65%, Euroimpresa Legnano 1.65%, Sieco 26.61%, Società di tutela del fiume Olona 0.50%.

Allora, l'area di consolidamento che in questo caso definisce il gruppo comune di Castellanza è ACCAM per il 3.59%, l'Azienda speciale consortile Medio Olona per i servizi alla persona 14.28%, Castellanza Patrimonio 100%, Castellanza Servizi oggi Castellanza Servizi e Patrimonio 100%, Servizi intercomunali ecologici Sieco al 26.61%.

Allora, il tipo di consolidamento per quel che riguarda ACCAM è proporzionale, per l'azienda speciale consortile Medio Olona è proporzionale, per le due Castellanza Servizi e Patrimonio CSP integrale, per la Sieco proporzionale.

Quindi abbiamo escluso dal consolidamento l'AGESP perché la partecipazione è sotto l'1%, lo stesso per CAP Holding e il Centro tessile cotoniero, il consorzio Parco Altomilanese invece,

12.65% ma l'abbiamo escluso perché ha un'incidenza irrisoria rispetto ai ricavi caratteristici dell'ente, Euroimpresa stesso motivo, società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona perché interiore all'1%.

Allora i dettagli delle imprese che vengono considerate all'interno del consolidamento ve li risparmio.

Andiamo a vedere il consolidamento dei bilanci.

Intanto per quel che riguarda le immobilizzazioni immateriali, anche qui, i valori esposti sono totalmente, per quel che riguarda il comune sono totalmente atipici perché il comune non è che ha un avviamento, quindi sono valori che abbiamo dovuto ipotizzare.

Per cui abbiamo € 322.000 di immobilizzazioni immateriali e poi invece abbiamo preso, per quel che riguarda la Sieco e ACCAM, gli altri valori di avviamento esposti nei bianchi; non abbiamo considerato alcun avviamento all'interno di Castellanza Patrimonio e Castellanza Servizi.

Allora per quel che riguarda Castellanza Servizi abbiamo già valutato diciamo i dati con il metodo del patrimonio netto, andando alle immobilizzazioni materiali abbiamo il comune di Castellanza che ha 18.8 milioni ad esempio di infrastrutture, queste sono tutte le infrastrutture del comune, 28 milioni di fabbricati; chiaramente il valore e al valore catastale, non è certo al valore di mercato altrimenti il valore sarebbe estremamente più alto.

Mentre invece per quel che riguarda le nostra società partecipate i valori sono i valori di conferimento.

Le immobilizzazioni finanziarie, i crediti, vengono esposti al loro valore di bilancio.

Per quel che riguarda i debiti, noi abbiamo i debiti che vengono rappresentati da debiti verso le banche e verso altri finanziatori che in questo caso sono la Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti di funzionamento sono i debiti verso i fornitori in via prioritaria.

Un'altra particolarità è che, ad esempio, nei ratei e riscontri abbiamo un valore molto alto di 4,6 milioni di euro che sono trasferimenti in conto capitale destinati alla realizzazione di investimenti e quindi sono trasferimenti sulle spese in conto capitale; queste non sono state inserite nel bilancio come ricavi ma vengono divisi sugli anni di competenza e quindi sono contributi per investimenti ricevuti dal 1999 al 2014 e vengono accertati perché finanziano spese in conto capitale.

Andiamo al conto economico, qui i ricavi vengono ripartiti non più in parte corrente e parte straordinaria ma vengono messi tutti in una singola voce.

Ecco, nelle componenti negative invece, per cui i costi, ci sono delle due voci che voi non trovate all'interno del bilancio del Comune: la prima sono gli ammortamenti, per cui nel bilancio tipico del comune, siccome non c'è lo stato patrimoniale non si trovano neanche gli ammortamenti, quindi c'è una voce di 2.587.000 euro che di fatto nel bilancio consolidato sono un costo ma che in realtà non si trova come costo nel bilancio del Comune.

Poi il fondo di svalutazione dei crediti che, anche qui, troviamo come un costo mentre nel bilancio del Comune lo troviamo come un fondo, questo è una componente puramente negativa, per cui si ha un margine operativo lordo che è negativo, quindi di 2.807.000 euro.

I proventi e oneri finanziari non sono particolarmente significativi.

Quindi il bilancio consolidato è questo.

Ci tengo a dare diciamo un dato che adesso vado a cercare, eccolo qui, allora, come dicevo prima, noi abbiamo un margine operativo lordo consolidato che è negativo di 2.807.000.

Se noi prendiamo 1.057.000 euro che è il fondo svalutazione crediti che effettua il comune di Castellanza e gli ammortamenti che sono 3.239.000 euro, quindi abbiamo € 4.296.000 di perdita.

Allora, questa perdita che è una perdita dovuta al civilistico, quindi il consolidato si basa su criteri civilistici, se noi andiamo a togliere le voci che non ci sono nel bilancio del Comune vediamo che

questo saldo corrisponde esattamente al fondo cassa al 31.12.2014, quindi vuol dire che siamo perfettamente aderenti a quello che è il bilancio del comune di Castellanza.

Un altro dato che volevo dare sono le disponibilità liquide, che è un altro dato importante, quindi le disponibilità liquide sono 4.100.000 euro; questo vuol dire che non è che ci sono anche qui 4.100.000 euro, come non va letto il dato negativo dall'altra parte non va letto questo dato come dato positivo perché 4.100.000 euro sono il nostro 1.400.000 euro più le giacenze liquide di altre società, quindi delle altre società che vengono consolidate.

Quindi, anche questo non è un dato significativo.

Come del resto non lo è, ripeto, il bilancio consolidato fatto in questa maniera perché lo schema utilizzato è uno schema che si rifà alle società di capitale; personalmente penso che i vecchi equilibri di bilancio erano e rappresentavano un indice di controllo della correttezza della gestione dell'ente, una sorta di semestrale, che probabilmente riusciva a dare delle indicazioni migliori sulla gestione.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore.

Interventi? Se non ci sono interventi...

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Allora, prima cosa, desidererei sapere, visto che si parla appunto di questa condizione di margine operativo lordo che in pratica è influenzato negativamente dal fondo svalutazione crediti, quali sono questi crediti svalutati e allo stesso tempo gli ammortamenti, quali sono questi ammortamenti e per che cosa sono stati effettivamente spesi o comunque considerati parte invece di investimento.

Poi, se fosse possibile, siccome ci sono tante voci e fra l'altro questa volta sono riuscito in qualche modo ad individuare meglio, anche perché avete fatto un tipo di presentazione delle varie società in maniera parallela per cui si possono anche confrontare determinate cifre, vorrei che mi aiutasse a capire, magari andando di seguito l'una con l'altra queste cifre, se mi riuscisse a spiegarle in modo, spiegarle a me ma poi anche ai cittadini, in modo tale che possiamo magari capire che significato abbiano, visto che come accennato appunto alcune volta alcune voci...

GALLI

Mi ripete questa qui per favore.

BETTONI

Ho detto se fosse possibile identificare le cifre che sono inserite per alcuni voci, per esempio ricavi delle vendite di beni piuttosto che ammortamenti, piuttosto che fondo svalutazione crediti a che cosa le possiamo riferire piuttosto che voci generiche.

Quindi, se posso, partendo dall'allegato A, magari riuscire a dare un'identità appunto alle voci.

Per esempio, noi abbiamo noi abbiamo, nell'allegato A abbiamo ricavi delle vendite di beni, vorrei capire per beni in questo caso che cosa intendete; così dalla prestazione di servizi immagino che siano per quello che riguarda il generico allegato, sia collegato a tutte le società e quindi poi ce lo dovremmo ritrovare.

Ha a disposizione il bilancio? Allegato A; ok.

Nei componenti positivi della gestione abbiamo ricavi e proventi dalle vendite di beni.

GALLI

Allora, la fermo subito perché se andiamo a lavorare non sull'allegato A ma andiamo a lavorare sulla nota integrativa, lei vede che i ricavi dalla vendita di beni, 3.154.000 euro è la Castellanza Servizi, quindi praticamente sono i servizi che fa la Castellanza Servizi.

BETTONI

Siccome i numeri non coincidono, poi per uno che li legge....

GALLI

Ci sono 33.795 euro che sono servizi della Castellanza Patrimonio.

Allora, questo bilancio consolidato non è dettagliato, è la somma, ma volutamente non è dettagliato perché è la somma dei fatturati delle società che vengono controllate, quindi all'interno vi è la pura somma di quelli che sono i bilanci.

BETTONI

Guardi che non me ne lamento, volevo solo che mi aiutasse a capire, certamente.

GALLI

No, no; poi invece le altre due domande dove si può tranquillamente chiarire, allora gli ammortamenti sono una somma fittizia che viene appostata nei bilanci di una società e non è che vanno ad ammortizzare qualcosa di particolare, ogni bene ha una sua aliquota fissa per cui i beni immobili vengono ammortizzati al 3%, per cui se è 28 milioni il valore degli immobili va ammortizzato, diventa circa € 840.000 e poi ci sono varie aliquote, c'è il 10%, c'è il 20% a seconda dei vari beni, se sono automezzi; quindi questi sono gli ammortamenti, sono delle cifre fisse.

BETTONI

Il fondo di svalutazione crediti?

GALLI

Il fondo di svalutazione crediti, l'abbiamo visto nell'ultimo bilancio, è un fondo che noi appostiamo, anche qui ci sono delle percentuali che vengono fissate dalla legge, dalla finanziaria per cui andiamo ad ammortizzare un tot sui buoni mensa, un tot sui bolli, un tot su tutte le entrate del comune.

BETTONI

Per un milione di euro?

GALLI

Esatto; su tutte le entrate del Comune, le entrate del Comune sono circa 20 milioni, e noi dobbiamo accantonare un milione.

BETTONI

Se posso continuare magari sull'allegato A se mi aiuta a comprendere le voci.

Allora, acquisto di materie e/o beni di consumo, 3.096.000 euro riguardano sempre tutte le società immagino, nelle componenti negative della gestione, o invece riguarda solamente?

Allegato A.

GALLI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) delle voci che ci sono in nota integrativa. Quindi proventi da tributi, lei va sulla riga proventi da tributi e trova la somma di tutti, del comune più le società consolidate.

BETTONI

Scusi, proventi da tributi dove lo trovo in questo?

GALLI

Punto 1.

Se no andiamo altri ricavi, punto 8 dell'allegato A, 1.941.396; quindi tutti i chiarimenti che lei ha bisogno sull'allegato A va sulla nota integrativa e ci sono i dettagli di ogni singola società. C'è anche una riga tutta a destra dove c'è scritto totale che è la somma, che è un foglio Excel, fa la somma.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Altri interventi non ce ne sono?

BETTONI

Allora se mi lascia finire vado avanti.

Prendo l'allegato B che allora è suddiviso per società, che facciamo prima, che forse è più semplice.

Allora, ricavi della vendite di beni, mi ritrovo con Castellanza Servizi che ha € 3.154.000; che cosa riguardano queste vendite di beni per 3.154.000 euro della Castellanza Servizi?

GALLI

Sono i ricavi della Castellanza Servizi, sono tutti i ricavi della Castellanza Servizi.

BETTONI

E ricavi e proventi diversi per 222.000 euro?

GALLI

Allora, se lei va a fare il bilancio di una società di capitali ha queste voci, altri ricavi e proventi diversi, sono ricavi che non sono dalla gestione caratteristica ma sono altri ricavi.

Ho venduto un furgone usato...

BETTONI

Allora, signor Galli, la informo che io il 1 settembre ho fatto richiesta di avere a disposizione i documenti relativi a tutte queste voci.

Per l'ennesima volta il nostro Comune si è rifiutato o non mi ha dato i documenti per poter evitare di chiedere queste cifre.

Voglio che venga messo a verbale, signor Segretario, che siamo al 30, io il primo di settembre ho fatto richiesta esattamente di queste informazioni e non mi sono state consegnate.

Poi il signor Galli si sorprende perché uno arriva e fa delle domande che sembrano domande campate in aria; mi dispiace ma la vostra gestione amministrativa non permette di avere informazioni e al solito si fa la figura di quelli che vanno a chiedere cose che dovremmo sapere.

Questo è un comportamento che ritengo molto scorretto e quindi lo voglio denunciare e si preoccupi, signor Segretario, visto che altre volte nonostante tutto il comportamento continua e l'altro giorno il signor Sindaco si dice, ma perché dovete pensare male di quello che succede? Normalmente uno non pensa male se ha la possibilità di confrontare, ma se tutte le volte viene negato di avere dei documenti chi pensa male forse pensa perché se uno ha qualcosa da nascondere e lo nasconde ci saranno dei motivi.

GALLI

Mi scusi Presidente, io vorrei fare un intervento perché ritengo che una cosa detta così non sia accettabile e vorrei fare un chiarimento.

PRESIDENTE CERINI

Sicuramente ne ha facoltà, prego.

GALLI

Allora, forse non si è capito di che cosa stiamo parlando questa sera, questo è un bilancio consolidato, che vuol dire che fa la somma, la somma di tutte le voci contenute nei bilanci delle società all'interno del perimetro di consolidamento.

BETTONI

Le ricordo che sono fatte per singole voci.

PRESIDENTE CERINI

Lasci terminare l'intervento, grazie.

GALLI

No, non sono singole voci, queste sono le voci dello schema di bilancio civilistico delle società di capitale.

BETTONI

Perfetto.

GALLI

Quindi lei va a vedere altri ricavi e proventi nel bilancio della Castellanza Servizi S.r.l. e c'è 222.110 euro.

BETTONI

Certo, ma io ho sempre chiesto i centri di costo, mi deve scusare, e non mi sono mai stati dati questi centri di costo.

PRESIDENTE CERINI

Allora, è già stato chiarito, il discorso è molto...

GALLI

Allora, scusate un secondo, i centri di costo...

PRESIDENTE CERINI

Lo chiarisce lei.

GALLI

I centri di costo sono un'altra cosa, quindi vuol dire per ogni unità operativa della Castellanza Servizi ci sono dei costi.

BETTONI

Bravo, esatto, vedo che siamo d'accordo in qualcosa.

GALLI

Poi se può il Consigliere evitare di parlarmi sopra perché...

BETTONI

Mi scusi.

GALLI

Se può spegnere anche il microfono perché mi da fastidio.

PRESIDENTE CERINI

Sì, dai...

GALLI

Allora, il 222.110 euro è la somma di altri ricavi e proventi diversi ovviamente di tutte le unità diciamo di servizio della Castellanza Servizi e Patrimonio.

Non sono oggetto di discussione questa sera, noi questa sera stiamo parlando di macro voci perché il bilancio consolidato parla di macro voci e comunque il bilancio per centri di costo è un gestionale che riguarda la gestione della società, non è un qualcosa che il Comune è obbligato a pubblicare.

Allora noi dobbiamo pubblicare quelli che sono i documenti per legge.

Allora, c'è un bilancio secondo il formato CEE, quarta direttiva, che viene approvato da un collegio Sindacale fatto di tre professionisti che si assumono la responsabilità civile e penale sulla veridicità di questi dati.

C'è una nota integrativa che va a spiegare, se andate a leggervela, i 222.110 euro, quindi di balle non ce ne sono perché se ci sono le balle c'è un Amministratore unico e c'è il collegio sindacale che risponde e quindi io ritengo che noi siamo assolutamente a posto.

Non ritengo di dover dare ulteriori chiarimenti perché se lei mi chiede altri ricavi e proventi della Castellanza Servizi o dell'ACCAM lei va a trovare direttamente nel bilancio, le ho spiegato che le somme dell'allegato A sono la somma matematica dei numeri che trova all'interno dell'allegato B, lei vada a vedere sul bilancio del comune di Castellanza, che lei ha, se i proventi da tributi sono 7.267.000 euro, noi stiamo semplicemente consolidando questi dati.

Ora, se vuoi questa sera volete pretendere di andare a discutere i singoli bilanci delle società facenti parte del consolidamento, questo non è l'argomento di discussione di questa sera e quindi io non intendo rispondere.

PRESIDENTE CERINI

Se ha terminato, ecco, Bettoni, lei quando dichiara di non aver avuto risposta riguardo ad una domanda specifica dei centri di costo non ho dubbio di credere che non abbia ragione insomma, forse non le sono stati dati ma questo è un altro discorso.

L'analizzare, da quello che ho capito anche nella commissione, i centri di costo, ovvero una micro gestione dell'attività riguardo ad una macro gestione che è quella del bilancio consolidato, sicuramente anche se in mano sua aveva questi dati non risolveva quelli che sono i dubbi e le richieste perché appunto ritiene di non avere i dati, fatte questa sera.

Questo è già stato detto in commissione e questo l'ha ribadito questa sera l'Assessore Galli.

Io non metto in dubbio personalmente che lei non abbia avuto risposta dalla Castellanza Servizi, non lo so, non ho i dati per dire la richiesta è stata esaudita o no, questo non lo so...

BETTONI

Abbiamo qua la Vicesegretaria.

PRESIDENTE CERINI

...però voglio dire non c'entra niente questa sera con il bilancio consolidato.

GALLI

Presidente, io taglio la testa al toro su questa questione, io non ritengo che la società Castellanza Servizi e Patrimonio debba comunicare il bilancio per centri di costo, perché il bilancio per centri di costo fa parte della gestione aziendale e quindi la gestione aziendale sta all'interno dell'azienda, ed è un atto assolutamente informale.

PRESIDENTE CERINI

Però secondo me questo discorso dei centri di costo lo chiudo, nel senso che non c'entra niente con quello che è la parte del bilancio consolidato; quindi andiamo avanti sul discorso del bilancio consolidato senza citare richieste fatte, esaudite o non esaudite, questo non lo so, lo vedremo, lo vedrete, io non ho adesso i dati per dire.

Anche perché questo discorso non c'entra niente.

Andiamo avanti con il discorso del bilancio consolidato così come presentato e per i documenti che noi abbiamo in mano e per quello che è già stato chiarito abbondantemente nella commissione fatta mercoledì scorso.

BETTONI

Abbondantemente? Ah beh...

PRESIDENTE CERINI

Guardi, ad onor del vero però io chiederei l'intervento del Presidente della commissione nel citare i documenti dati, quando è stata convocata, il tempo che abbiamo avuto tutti per documentarci.

Io chiedo l'intervento del Presidente della commissione.

CHIAPPA

I documenti, come da prassi, sono stati dati anziché tre giorni sono stati dati cinque giorni prima per cui c'è stato ampio tempo per valutarli.

In commissione, non giustamente come dice Bettoni, non sono stati dati ampie cose perché l'unica cosa che Bettoni ha chiesto voleva i centri di costo e ampiamente in commissione è stato detto che i centri di costo parlano solo di costi e non di tutto il resto.

Se poi non avete fatto altre domande non potevamo darvi le risposte, le commissioni sono fatte per quello.

BETTONI

Presidente, sono stato interrotto e quindi chiedo di poter continuare.

PRESIDENTE CERINI

Prego.

BETTONI

Allora, quando io in genere, perché ho anche lavorato in un'azienda e casualmente guardavo i bilanci, spesso e volentieri nei bilanci mettevano i totali, però dovendo gestire una mia area di pertinenza per poter capire dove potevo risparmiare e dove avrei potuto anche guadagnare, avevo bisogno di vedere un pregresso fatto di centri di costo.

Allora siccome noi qua siamo non solo per divertirci a venire a fare un bel giro e a salutare il signor Assessore perché ci racconta un po' delle sue, come si può dire, dei suoi lavori e dei suoi impegni ma siamo soprattutto per controllare, perché le opposizioni hanno un'unica funzione, controllo.

Ma se il controllo che io devo fare in un'azienda e prendere i dati globali e dire tornano i conti perché alla fine hai speso su tutto € 200.000 e poi arrangiati per capire come e tornano i conti, non è mai stato il mio lavoro e non ho intenzione di farlo, né adesso né mai.

Sono pignolo, sarò polemico, mi chiami quello che vuole ma sono una persona che vuol andare a fondo.

Per andare a fondo, mi dispiace, l'unico mezzo è quello di sapere come singolarmente certi (incomprensibile) sono.

Siccome la legge, e qua chiedo parere al Segretario, perché più volte l'ha ribadito, mi concede questo unico diritto di avere adito a tutti i documenti che riguardano l'Amministrazione pubblica, che sia diretta come comunale, che quella indiretta delle varie partecipate, soprattutto perché le partecipate siano al 100%, io lo pretendo per quello che la legge mi concede.

Se da parte sua, caro capogruppo, la legge viene interpretata in un modo e da parte dell'Assessore ancora peggio, mi dice sono cazzi tuoi, perché il termine è questo, volgare o neo francesismo, questa è una sua responsabilità che si prende e vedremo se ci sono degli spazi, visto che a lui piace fare denuncia agli altri, anche per noi per denunciare che queste affermazioni magari devono avere anche un senso e una logica; adesso verificheremo.

Ove ci sia anche una responsabilità verificheremo quanto questa responsabilità va presa.

PRESIDENTE CERINI

Allora...

BETTONI

Chiudo il discorso; allora, io quello che ho notato in questo discorso che noi abbiamo delle perdite totali, come risultato di esercizio, che comprende anche delle perdite non solamente nostre del comune ma mi ritrovo con € 300.000 della Sieco e della Castellanza Servizi 686.000 euro; va bene.

Ecco, della Sieco vorrei sapere questa perdita a cosa è dovuta?

Perché dobbiamo avere nel nostro bilancio anche la perdita della Sieco?

Poi un'altra cosa aggiungo, l'azienda consortile è sempre stata criticata perché era una azienda in perdita e non capace di gestire le attività Castellanesi e creare solo problemi.

Io mi trovo l'azienda consortile con € 18.000 e non mi sembra una cosa esagerata di perdita, sono cose che gestendole possono essere tranquillamente superate con una amministrazione leggermente di oculata o magari portando a casa qualche progetto in più.

Quindi anche questo fattore di permette di dire, al di là del consolidato ma come prospettiva progettuale di un comune, che trovo assurdo che se ne vada da un'azienda consortile per un motivo di perdite e di inconcludenza quando in realtà le perdite sono inesistenti.

Viceversa mi chiedo come mai una Sieco ci addebita € 301.000 di debito?

Magari capisco male però mi piacerebbe che il nostro signor Galli ci dica come mai ce li troviamo addebitate.

Oltretutto vorrei sapere quei € 301.000 sono il 26% o è già tutta, cioè da quei € 301.000 dovremmo decurtare il 26% e a noi viene caricato o € 301.000 vuol dire che quella perdita, se noi abbiamo il 26% va moltiplicata per quattro e vuol dire che la Sieco ha una perdita netta di 1.200.000 euro?

PRESIDENTE CERINI

Chiedo adesso evidentemente all'Assessore Galli di dare, di chiarire e rispondere a quanto chiesto l'Assessore, a quanto ha chiesto il Consigliere Bettoni.

Giusto perché l'ho sempre fatto e lo faccio ancora stasera, l'ho lasciata parlare, nell'intervento non sono d'accordo quando lei dice che in questo caso, riferito all'Assessore Galli, è qua a raccontare i suoi impegni e le sue cose; non è così.

L'Assessore Galli è qua nel suo ruolo di Assessore ed esponente dell'Amministrazione, lei però prima ha fatto un'affermazione che io l'ho ribadito dal primo giorno in cui sono venuto in questo Consiglio comunale, che certe osservazioni vanno un attimino ponderate.

L'Assessore Galli come del resto lei...

BETTONI

Impegni mica vuol dire che gli ho mancato di rispetto, i suoi impegni vuol dire quello che fa.

PRESIDENTE CERINI

...come del resto lei tutti noi...

BETTONI

No, mi scusi, qua non accetto...

PRESIDENTE CERINI

...noi siamo qua...

BETTONI

Mi scusi, non accetto questa forma di critica.

Dire che ci porta i suoi impegni è per caso un'offesa?

Cioè dire che lui viene qua a riportarci i suoi impegni è qualcosa di offensivo? Ma dove siamo?

PRESIDENTE CERINI

Guardi, la...

BETTONI

Trovo molto più offensivo dire che lui non è dovuto darmi invece i documenti che sono dovuti, quello sì che è offensivo.

PRESIDENTE CERINI

Chiudo l'argomento; nel modo in cui l'ha detto e nel contesto in cui l'ha detto doveva risparmiarselo e su queste cose io non scampo nessuno.

A questo punto chiedo all'Assessore Galli di rispiegare il concetto, una volta per tutte, del bilancio consolidato, la macro area di cui stiamo discutendo, non certamente quella dei dettagli del bilancio.

Peraltro io ho sempre ribadito che c'era una commissione per chiarire i punti, se vogliamo quelli dei numeri, il Consiglio comunale secondo me deve entrare in merito a quelli che sono i principi e le filosofie di un progetto, non sicuramente essere qua a dire questa somma è sbagliata, questa somma deriva da un qualcosa; non è così.

I numeri sono giusti...

BETTONI

Non ho mai detto che è sbagliato, sto chiedendo ragione; ma perché mi mette in bocca delle parole che non ho mai profferito.

PRESIDENTE CERINI

Guardi che io non metto in bocca niente, io sto facendo una considerazione valida per tutti; in questo caso evidentemente è anche per lei che è intervenuto laddove gradirei, ma questo è un andamento che nel Consiglio comunale si ragiona sui principi e non sui numeri, perché...

BETTONI

Ma questo è un bilancio, che principi, è un bilancio, è fatto di numeri, allora che cazzo ce li date a fare!

PRESIDENTE CERINI

Le somme sono giuste e si viaggia sui principi...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Assessore Galli, prego, risponda.

GALLI

Allora, io dico che non sono qua a perdere il tempo, poi sicuramente non ho parlato di impegni miei ma qua stiamo parlando di un bilancio consolidato; adesso io lo rispiego l'ultima volta, poi chi vuole capire capisce, se non vogliamo capire; bene.

Allora, qua nell'allegato B la Sieco si dice che fa 1.164.000 euro di fatturato; fa 1.164.000 euro di fatturato la Sieco? No; perché?

Perché la consolidiamo al 26,6%, quindi vuol dire che il fatturato della Sieco è più di 4 milioni.

Se noi lo consolidiamo al 26% perché noi abbiamo la partecipazione del 26%, gli togliamo una grossissima parte dei ricavi e quindi viene una perdita; ma la Sieco ha fatto la perdita nel suo bilancio? No, ha fatto un leggero utile.

Allora, questo è un consolidato fatto in maniera impropria, è indicativo.

Allora, se noi fossimo una società e possediamo una società al 26,6% non la possiamo consolidare, ok, così pure il comune non la può consolidare nel suo bilancio; così pure l'ACCAM. L'ACCAM fa € 602.000 di fatturato? No.

Perché noi dobbiamo mettere in questo consolidato il 3.59% del fatturato totale, perché noi possediamo il 3.59%; ma dal punto di vista dei bilanci è una cavolata, è indicativo, stiamo facendo un esercizio, questo è un esercizio che non ha nessun significato.

Il comune di Castellanza ha fatto una perdita di 1.470.000 euro? Non mi risulta; a me non risulta.

La Castellanza Servizi ha perso 686.000 euro? Non mi risulta.

Quindi, se vogliamo capire com'è il meccanismo di questo bilancio consolidato va bene se non non stiamo qua a perdere il tempo.

Io sono anche stufo di continuare a sentire chissà cosa c'è sotto, chissà che cosa, perché qui ci sono 5 società di capitali, 4 perché poi l'abbiamo fusa, dove ci sono nella maggior parte tre revisori dei conti, tre per quattro fa 12, allora ci sono 12 ladri, 12 deficienti a cui piace prendersi delle responsabilità? Io non credo.

Può darsi che uno, un Consigliere comunale sia più intelligente di questi 12, per l'amor di Dio, il Consigliere Bettoni ha visto bilanci della sua azienda, centri di costo da tutte le parti, però io non credo assolutamente che quello che lui stia dicendo sia vero.

Esiste un meccanismo di consolidamento per cui noi consolidiamo la quota a parte della nostra partecipazione.

Il consolidare la quota a parte, in questo caso, trasforma i dati dei bilanci delle singole società e fa venir fuori dei dati che non sono corrispondenti alla realtà.

Questo è quello che ha inventato il legislatore, noi facciamo quello che ci dice la legge, sappiate che quello che viene fuori qui non corrisponde ai bilanci delle società che vengono consolidate; andate a vederlo se la Sieco fa 1.100.000 euro o se l'ACCAM fa € 600.000 di fatturato, quindi questa è la migliore spiegazione.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi? Non ce ne sono.

Dichiarazioni di voto?

Bettoni.

BETTONI

Dunque, io tutte le volte spiego che desidero avere dei dati per poterli confrontare e l'abbiamo fatto anche in Consiglio o in commissione proprio per evitare di arrivare a discutere e dire non avendo i dati devo fare delle domande, perché se non me li date una volta devo chiederli la volta dopo e andrò all'infinito, perché l'unico mio ruolo è quello di controllare, e per lavoro ve l'ho detto sono abituato di andare a fondo, c'è gente che si accontenta, prende i totali, va bene, ci credo o non ci credo, li discute, se voi avete notato io sempre cerco di avere informazioni.

Poi potrò avere delle ragioni e potrò avere anche dei torti, va benissimo, però mi conoscete, cerco di andare a fondo; non me lo permettete o perlomeno non mi date gli strumenti per farlo e ovviamente io ne traggio le conclusioni ed esprimo un parere su queste conclusioni, mi sembra normale come fate voi nei miei riguardi quando non siete d'accordo.

Quindi io adesso prendo atto ma vi chiedo per favore, se la legge prevede che queste informazioni me le dobbiate dare, per favore non cercate di evitarlo perché poi è ovvio che chi non vede giudica o mal giudica e chiudo il discorso.

Io voto contrario a tutti questi bilanci perché rimangono dei bilanci sui quali io non posso mai andare a verificare, tranne sui totali, quanto dentro ci si comporti bene o male.

Probabilmente ha ragione anche Galli, da quando abbiamo il nuovo Presidente della Castellanza Servizi e Patrimonio qualcosa può anche essere cambiato perché precedentemente sulla Patrimonio non abbiamo avuto mai critiche, sulla Castellanza Servizi è una grande nuvola su cui

nessuno ha mai potuto giudicare nulla, e allora lì dentro non avendo avuto i dati, perché io ho chiesto dal 2011 al 2014 quindi non gli ultimi, non ho mai avuto niente e ancora sto aspettando. Spero che il Segretario riesca ad ottenere qualcosa e se non riceverò qualcosa, se la legge me lo permetterà denuncerò e vedremo che cosa succederà. Grazie.

Voto negativamente.

SINDACO

Scusate ma faccio un intervento perché cerco di, ho cercato di rimanere zitto il più possibile, nel senso che essendo prima partecipe della commissione tecnica dove questi argomenti erano stati comunque tutti discussi ed illustrati io ci tengo a fare un ulteriore chiarimento.

Allora, a prescindere dall'essere o non essere in possesso di quello che riguarda la valutazione dei centri di costo di una società, di una società, e parliamo della Castellanza Servizi, che riguardano la gestione interna e la contabilità gestionale e che serve per verificare come vengono utilizzate le risorse, cosa che abbiamo già discusso anche in commissione, qui stiamo parlando di un documento che estrapola su base percentuale quello che è il contenuto dei dati dei bilanci pubblicati, e quindi pubblici e disponibili delle società partecipate, da cui si può tranquillamente andare a verificare quali sono le situazioni reali delle singole società e che presi in quota parte, depurati da quelli che sono i passaggi intragruppo, da quello che è il discorso degli ammortamenti e il discorso del fondo accantonamento rischi, portano ad un risultato che, messo insieme con questi valori che ho appena citato, dimostrano un equilibrio complessivo di tutti i numeri.

Ma signori, ma di questo stiamo parlando.

Consigliere Bettoni, o lei fa finta di non capire o evidentemente ha qualche problema perché io a questo punto non so come spiegarla questa cosa.

PRESIDENTE CERINI

Signor Sindaco...

SINDACO

No, mi scusi Presidente, mi lasci finire.

PRESIDENTE CERINI

Siamo in dichiarazione di voto per cui la dichiarazione di voto.

SINDACO

Io sto dichiarando a questo punto per la maggioranza, che questo bilancio è stato fatto con i criteri previsti da quello che è stato descritto dal legislatore e prendendo i dati del bilancio pubblico del comune di Castellanza e dei bilanci civilistici delle società partecipate, ha portato ad un consolidato che è in equilibrio dal punto di vista numerico e quindi dimostra che il comune di Castellanza per le sue partecipate non ha fatto interventi al di fuori di quello che è il sistema pubblicato e reso noto a tutti quelli che lo vogliono e hanno la facoltà di capirlo.

Per questo motivo la maggioranza voterà a favore di questa delibera presentata in Consiglio comunale; grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie.

BETTONI

Mi scusi, io non ho mai asserito nulla che questo sia sbagliato o abbia dentro qualcosa che è stato volutamente; io ho detto ben diversamente e tutte le volte risponde su questo; non ho detto nulla di quello, non ho contestato il fatto che sia irregolare, ho contestato il fatto che non mi si danno gli strumenti per verificare quanto le scelte politiche siano giustificate o meno.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Bettoni, però...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

No, per favore!

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Signor Sindaco, dai, su....

SINDACO

(incomprensibile, intervento a microfono spento) in maniera pervicace e da ignorante, mi consenta, continua in un percorso che è assolutamente insostenibile, perché mette insieme le pere, le mele, le patate e le carote, questa è la verità vera, e segue il suo percorso...

PRESIDENTE CERINI

Adesso chiudiamo questo discorso, Consigliere Bettoni, una cosa sola, con tutta la calma possibile, lei continua ad affermare che quello che io le ho ribadito o le ho contestato, l'Assessore le ha contestato, il Sindaco adesso le ha contestato non è quello che lei intende o che ha detto.

Probabilmente siamo in troppi a capire male, cioè siamo in troppi a capire male e allora il dubbio è quello che probabilmente si faccia un esame di coscienza, si faccia un attimino una riflessione forse non riesce a farci intendere quello che lei veramente vorrebbe dire, ovvero quello che magari lei ha nella mente che però traspare male con quello che poi enuncia.

Veramente, io non sono qua, ma come ruolo di Presidente del Consiglio, io considero nessuno nemico per me, non considero nessuno nemico, per cui voglio dire quando io affermo che ho percepito questo, dai suoi discorsi una certa, come prima, nel caso in cui ho detto le affermazioni che ha fatto verso l'Assessore, insomma era percettibile che in quel momento e in quel contesto c'era un qualcosa che non andava; insomma p questo il discorso.

Altre dichiarazioni di voto?

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione il quinto punto all'ordine del giorno. Favorevoli? 11.

Contrari? 1.

Astenuti? 3.

Il Consiglio comunale delibera di approvare il punto 5 all'ordine del giorno.

Lo votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? 1.

Allegato alla delibera n. 32 C.C. del 30.09.2015

Astenuti? 3.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Passiamo alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 33

Concessione diritto di superficie per l'installazione di ripetitore banda larga e ultra larga – mappale 5281 foglio 107 con accesso da via Turati.

PRESIDENTE CERINI

La parola per l'esposizione all'Assessore Frigoli.

FRIGOLI

Grazie Presidente.

Il titolo della delibera è abbastanza chiaro, a fronte della richiesta della società NGI S.p.a. con sede legale di Milano ci è stata richiesta di poter installare un ripetitore a banda larga e ultra larga, di potenza inferiore a sette watt, ed è stata individuata come zona di collocamento la zona adiacente alla nostra piattaforma della raccolta rifiuti in via Turati.

Verificato che il piano di governo del territorio la ritiene zona all'interno del tessuto consolidato ed è prevista come zona la possibilità di installazione di questo tipo di impianti, siamo del parere di dare un parere favorevole a questa istallazione.

Di per sé la richiesta è minimale perché ciò ci viene richiesto è proprio lo spazio per l'installazione di un palo, un'antenna e a questo diritto che ci viene chiesto per vent'anni viene ricompensato da un corrispettivo annuo di € 500 oltre Iva per tutta la durata del ventennio ma ciò che è più significativo, per cui è stato un po' il motivo per cui abbiamo aderito a concedere uno spazio pubblico per questo insediamento è perché permetterebbe di installare cinque connessioni distribuite sul territorio per poter avere delle linee wireless gratuitamente a servizio della cittadinanza.

Sostanzialmente non è tanto il compenso dei € 500 annuale che ci viene corrisposto ma questo servizio per la città che si potrebbe quantificare in termini economici attorno ai € 6.200 all'anno complessivo.

Questa è la motivazione.

Le aree sono ancora da identificare comunque sono cinque aree sul territorio della città.

Inoltre la convenzione prevede che sull'antenna sarà possibile installare antenne anche di altre capacità compatibilmente con l'impianto principale naturalmente .

Inoltre, che la società si impegna con un deposito cauzionale in caso di dismissione anticipata e comunque al termine del contratto di riportare la zona nello stato con la quale viene consegnata, per cui lo smontamento dell'antenna e la risistemazione dell'area piantumata come è tuttora.

Questo è ciò che richiede questo tipo di contratto.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore.

Anche questo punto è stato discusso in commissione, ad ogni modo è facoltà vostra intervenire se volete; non ci sono interventi?

Se non ci sono interventi andiamo subito in votazione.

Allora, pongo in votazione il punto 6 all'ordine del giorno, concessione diritto di superficie per l'installazione di ripetitore banda larga e ultra larga al mappale e nel luogo che ha anzidetto l'Assessore.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2.

Il Consiglio delibera di approvare il punto 6 all'ordine del giorno.

Allegato alla delibera n. 33 C.C. del 30.09.2015

Lo votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Settimo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA N. 34

Approvazione convenzione tra i Comuni di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza per l'espletamento di alcuni servizi di polizia locale.

PRESIDENTE CERINI

La parola all'Assessore Ferro.

FERRO

Grazie Presidente.

Allora, premesso che nel parco Altomilanese si sono verificati diversi episodi di illegalità segnalatici dal Presidente dell'ente stesso, episodi che fanno riferimento a vandalismi, degrado, occupazioni abusive, disturbo della quiete pubblica, a seguito di ciò ci sono stati diversi incontri tra le Amministrazioni di Legnano, Busto Arsizio e Castellanza e si è deciso di attivare una convenzione tra questi comuni.

Considerato che, premesso intanto che tra il comune di Busto Arsizio e il comune di Castellanza è già in essere una convenzione per l'attuazione di servizi coordinati di polizia locale, questa è stata sottoscritta all'anno scorso finalizzata al contrasto di alcuni fenomeni di sicurezza urbana fondamentalmente nell'ambito della stazione che è su un territorio comune, come sapete, e dello stadio fondamentalmente.

Considerando appunto che sono emerse situazioni di criticità a livello di sicurezza urbana nell'area sovracomunale del parco Altomilanese che è condivisa, come dicevamo, tra i comuni di Busto Arsizio, Castellanza e Legnano.

Tenuto conto che le competenze della polizia locale sono limitate al territorio di appartenenza e che a norma dell'articolo 30 del testo unico degli enti locali è possibile estendere l'operatività sul territorio di altri comuni ma solo a seguito di convenzioni tra questi enti, si è stabilito di convenzionare quanto segue.

La presente convenzione si pone come obiettivo di promuovere forme stabili di gestione associata del servizio di polizia locale al fine di aumentare il grado di efficienza, efficacia e continuità operativa, nonché lo sviluppo di ulteriori progetti per prevenire e contenere fenomeni di insicurezza urbana, disagio sociale, degrado urbano ed inciviltà.

In quest'ultimo caso ogni Comune provvederà ad espletare le procedure amministrative di competenza come per esempio l'acquisto di materiali o la retribuzione di eventuali straordinari, dandone documentazione probatoria al capofila.

Per i progetti sostenuti da finanziamento, una volta determinato ed ottenuto lo stesso, il comune capofila provvederà a ripartire le quote di competenza agli enti aderenti.

Il comune capofila in questo caso è Busto Arsizio e lo è per numero di abitanti.

Al Comandante locale del corpo di polizia di Busto Arsizio è demandato il compito di intrattenere rapporti con la Regione Lombardia o altre istituzioni a nome e per conto dei comuni aderenti.

Gli eventi per cui viene previsto questo supporto, questo mutuo soccorso fondamentalmente sono quelli che per le loro caratteristiche costituiscono una minaccia seria per la sicurezza urbana, stradale e l'ordine pubblico e soprattutto per chi, per quei cittadini che usufruiscono appunto del parco Altomilanese.

Il procedimento amministrativo relativo all'accertamento delle eventuali violazioni, compreso l'introito di queste sanzioni, spetterà al comando del luogo dove si è commessa la violazione.

A fronte di quanto sopra si conviene che il corpo di polizia locale di Busto Arsizio supporterà il corpo di polizia locale di Legnano o Castellanza, e viceversa, per le incombenze concernenti le

criticità vi dovessero essere riscontrate e secondo le direttive che saranno concordate dai rispettivi Comandanti.

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla sottoscrizione e ogni Amministrazione potrà recedere dagli impegni assunti dandone comunicazione in forma scritta e gli effetti della stessa si produrranno decorsi sei mesi, praticamente ci sono sei mesi di preavviso qualora uno volesse recedere.

Questa fondamentalmente è la convenzione, questi sono i termini, se ci sono delle domande siamo a disposizione.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Assessore; è aperta la discussione.

Ci sono domande?

Consigliere Mazzucco.

MAZZUCCO

Grazie Presidente.

Sostanzialmente più che domande non me ne sento di fare, io vorrei fare un'attenta valutazione politica su una convenzione che stiamo andando a votare.

Mi dispiace ritornare in Consiglio comunale per andare a votare una convenzione che un anno e mezzo fa, un anno circa, è stata fatta con il comune di Busto Arsizio su alcune circostanze e problematiche che si erano riscontrate e comunque per facilitare l'operato della polizia locale, sia di Castellanza che di Busto Arsizio.

Ritengo che questa convenzione per la finalità che ha, sia una convenzione che non ha, secondo me non ha nessun titolo per essere un'ottima convenzione come quella del comune di Legnano e adesso vado ad elencare secondo me le criticità che ho evidenziato nella lettura della convenzione stessa.

Innanzitutto per iniziare, se la finalità, come dice anche l'Assessore, era risolvere un problema di ordine pubblico, di schiamazzi e comunque di disagio che alcuni cittadini stranieri dimostravano nei confronti comunque di persone che utilizzavano il campo, secondo me doveva essere messa al primo punto come priorità e non al secondo punto; al primo punto si parla di insicurezza a livello stradale e urbano in un contesto dove richiede una specializzazione professionale e un elevato numero di operatori, per cui la cosa che politicamente vado a contestare è proprio il senso di come è stata impostata a livello di finalità questa convenzione.

Il secondo chiarimento è per quanto riguarda i progetti sostenuti da finanziamento, una volta determinato e ottenuto lo stesso, il comune capofila provvederà a ripartire le quote di competenza degli enti aderenti al netto delle eventuali quote di spettanza alle associazioni intervenute o acquisti di dotazioni in sinergia sulla base di rendicontazioni presentate.

Sembrerebbe che dobbiamo fare questa convenzione perché riusciamo ad ottenere il finanziamento; no, il finanziamento noi già lo prenderemo penso con la convenzione che è stata fatta con il comune di Busto Arsizio perché la legge regionale dice che i progetti personale superiore alle 18 unità possono utilizzare risorse che la Regione Lombardia mette in campo per appunto contrastare questi fenomeni.

Io sinceramente questo finanziamento per prendere anche dotazioni secondo me non è una cosa che può andare bene in questa convenzione, anche perché tutti e tre i comandi, tutti e tre i comuni hanno dotazioni, il comune di Castellanza ha dotazioni importanti per cui secondo me questa parte di finanziamento non mi trova d'accordo.

Come non mi trova d'accordo anche in fatto della retribuzione di straordinari, anche nell'ultimo bilancio mi sembra di aver visto che comunque gli straordinari non ce ne sono per cui non so a

che punto noi dobbiamo far andare a lavorare il personale o chiedere al personale della polizia locale di lavorare in più e non da attribuirgli almeno una retribuzione degna di essere straordinario.

Comunque queste sono tutte valutazioni che sto facendo per analizzare a livello molto puntuale, e spero di farlo, questa convenzione.

Per quanto riguarda il comune capofila, con tutta sincerità, visto che la problematica del parco Altomilanese è tutta sul territorio comunale di Castellanza, mi aspettavo che per una volta almeno il comune di Castellanza fosse lei il comune capofila per il contrasto a queste problematiche, invece ancora una volta dobbiamo attenerci alle direttive che eventualmente i due Comandanti faranno al Comandante di Castellanza o viceversa.

Per quanto riguarda invece le modalità di intervento e di rapporto gerarchico, qua si fa riferimento che eventualmente il personale della polizia locale di Castellanza può andare ad effettuare servizi a Busto Arsizio e viceversa, oppure Castellanza va a Legnano e viceversa, Legnano viene a Castellanza.

Mi va bene se era un territorio, se il nostro territorio c'era la presenza di personale dove comunque anche a livello numerico andiamo a parlare di 45/50/60 persone però capite benissimo che Castellanza ha 12 unità, il comune di Legnano ne ha 45/50, Busto Arsizio pure, per cui secondo me quando noi manderemo il personale della polizia locale di Castellanza sicuramente il territorio di Castellanza non dico che sarà scoperto al 100% ma comunque secondo me non è corretto che i nostri agenti debbano anche andare su altri territori per risolvere le problematiche che erano descritte nelle finalità del progetto.

Per quanto riguarda gli interventi di soccorso e mutuo soccorso, per chi non è del mestiere mutuo soccorso vuol dire che la polizia locale di Castellanza può eventualmente estendersi anche a Busto Arsizio se mettiamo il caso c'è un incidente grosso, per cui sinceramente se devo pensare che la pattuglia della polizia locale debba andare sul territorio di Busto Arsizio a rilevare un incidente e quelli di Busto Arsizio, come già capitato, non ci sono, da cittadino Castellanzese mi girerebbero un po' le scatole ma da politico ci rimarrei molto male anche perché sostengo che la nostra polizia locale debba rimanere sul territorio di Castellanza, la nostra polizia locale è composta da agenti e da ufficiali che sicuramente fanno il baffo ad altri agenti ed ufficiali di altre polizie locali per cui secondo me questo non lo ritengo molto corretto.

Gli eventi per cui viene appunto previsto il mutuo soccorso qua parlano di quelli che necessitano di elevata specializzazione.

Ora non so il personale di Castellanza come è suddiviso in elevata specializzazione, io pensavo un po' al comune di Busto Arsizio e al comune di Legnano dove ha un dirigente, hanno degli ufficiali e dei sottufficiali e allora dopo gli agenti vengono suddivisi per i vari nuclei, io penso di capire elevata specializzazione, per cui se il personale è specializzato in infortunistica stradale 5, 6 o 7 agenti andranno dentro in quel settore lì.

Io a Castellanza faccio fatica a vedere una specializzazione sui vari settori.

Per quanto riguarda, ho perso il filo scusate, questo l'abbiamo già detto, supporto al di fuori del personale e per quanto riguarda il compenso, esatto, qui si parla anche del rimborso, da parte di ogni ente aderente è possibile attivare servizi in supporto al di fuori delle ipotesi di cui al punto precedente, che sono quelli del compenso sulla stessa condizione di reciprocità del rimborso delle prestazioni finalizzate a sé stesse.

In tal caso le prestazioni dovranno essere concordate in sede di cabina di regia, che è composta dai tre Comandanti, più eventualmente se c'è problema di ordine pubblico, dal Vice Questore di Legnano o dal Vice Questore di Busto Arsizio che secondo me dubito che si abbassino a venire a parlare eventualmente di problematiche dei tre territori, anche perché l'ultimo sgombero che è stato fatto, vedendo anche l'articolo sulla Prealpina sembrerebbe che appunto era la nostra polizia

locale che l'ha fatto e non le altre forze dell'ordine che sono rimaste lì a guardare e fare andare avanti gli arieti, cioè il personale della polizia locale, per cui io questa sinergia con questi Vicequestori è un po' una parola grossa che non la ritengo portare avanti.

In apposito accordo operativo il comune richiederà il supporto e precederà a rimborsare al comune di provenienza del personale le spese del personale sopportate.

In commissione si era detto che eventualmente erano soldi (incomprensibile) dagli straordinari per cui se gli straordinari non ce ne sono come facciamo noi ad andare a pagare eventualmente gli altri agenti che vengono sul nostro territorio a lavorare?

Per cui io faccio già anche subito la dichiarazione di voto, per il mio gruppo il voto è contrario a questa convenzione, grazie.

PRESIDENTE CERINI

Grazie Consigliere Mazzucco.

Altri interventi?

FERRO

Mi scusi, darei delle risposte adesso...

PRESIDENTE CERINI

Risponde adesso, va bene.

FERRO

Se no poi mettiamo insieme troppe cose....

PRESIDENTE CERINI

Poi si era prenotato Caputo.

FERRO

... e si rischia di fare confusione.

PRESIDENTE CERINI

Va bene; prego Assessore.

FERRO

La convenzione con Busto Arsizio richiamata dal Consigliere Mazzucco era, come dicevo in premessa, è stata fatta finalizzandola ad alcune tipologie ed alcuni interventi che erano fondamentalmente quelli della stazione e quelli dello stadio.

Il fatto di allargare quella stessa convenzione al comune di Legnano non avrebbe garantito uno degli aspetti fondamentali di questa convenzione che è proprio quello della reciprocità, per cui secondo me la scelta di fare una convenzione ex novo credo sia una scelta non solo corretta ma anche obbligata.

Per quanto riguarda l'ordine in cui sono state elencate le finalità nella convenzione, io non credo che il numero di ordine determini la singola importanza, quello che conta è che all'interno della convenzione siano elencate, siano enunciate tutte le finalità della convenzione stessa.

Poi lascerei poi al Comandante quello che riguarda l'aspetto della gestione degli straordinari, se è d'accordo, piuttosto che dei finanziamenti.

Per quanto riguarda il discorso dell'essere capofila Busto, anche qua come già ribadito in premessa, non è una scelta ma è un obbligo in quanto è il comune con il maggior numero di

abitanti e quindi all'interno di questa convenzione tra tre enti per forza di cose doveva esserne capofila.

Castellanza è il comune più piccolo però questo l'abbiamo visto anche in altre occasioni, le convenzioni, la convenzione in particolare di cui stiamo parlando è sicuramente vantaggiosa per il comune più piccolo, proprio per il principio della reciprocità.

Il fatto che Busto Arsizio abbia 60 e più agenti di polizia locale e Legnano quasi altrettanti contro i nostri 13, per l'amor di Dio loro teoricamente, a prescindere che le finalità della convenzione fondamentalmente sono legate e sono indirizzate alla sicurezza del parco Altomilanese, ma non vedo l'interesse da parte di Busto Arsizio, per esempio, che ne so, di chiederci degli agenti per regolare la viabilità piuttosto che per gestire la corsa, la Tre Valli Varesine e quant'altro perché poi per lo stesso principio di reciprocità noi a nostra volta potremmo chiedere il loro intervento per esempio per gestire il Pala Borsani, nella quale andranno a giocare, ci gioca già una squadra di A2, andrà a giocare una squadra di A1 di volley, ci giocherà la B1 di volley più tutti gli altri eventi, voglio dire, se loro applicassero questo principio anche per altre cose che esulano dal parco ovviamente noi saremmo autorizzati a fare la stessa cosa.

Busto Arsizio, facendo riferimento alla convenzione già in essere, per esempio Busto Arsizio era presente, non è vero che non c'era quando abbiamo fatto lo sgombero dell'Enel, a parte che lo sgombero è stato fatto su indicazione del Prefetto...

MAZZUCCO

No, Assessore, io dicevo le forze di polizia, non polizia locale, le forze di polizia.

FERRO

Allo sgombero era presente anche la polizia, certo, c'è stata un'ordinanza del Questore.

MAZZUCCO

Sì; chi è entrato dentro?

FERRO

Che sappia io tutti, polizia locale di Busto Arsizio, di Castellanza, polizia dello Stato e credo anche i Carabinieri, tutte sono...

Mi sembra che rimane aperto i due aspetti tecnici legati a finanziamenti e straordinari e darei la parola al Comandante§; poi se ho dimenticato qualcosa magari me lo ricordi.

Comandante Nicastro

Per quello che riguarda il richiamo agli straordinari è un'ipotesi del tutto residuale perché all'articolo precedente viene sancito il principio della gratuità degli interventi nei comuni convenzionati qualora gli interventi siano giustificati dalle motivazioni di sicurezza urbana, di emergenza di traffico, di emergenza di Protezione Civile eccetera.

Qualora si richiedesse l'intervento per motivazioni non contemplate, allora ci sarebbe l'obbligo di dover pagare eventualmente gli straordinari, però questo dipende, è condizionato dal fatto che, tanto per dire il comune di Castellanza dovesse chiedere per motivazioni non contemplate dalla convenzione, l'ausilio al comune di Busto Arsizio o al comune di Legnano; in questo caso la prima scelta io la farei nei confronti della stazione dei Carabinieri, che opera sul territorio e che avrebbe una competenza generale.

Ecco, per cui dipende, diciamo così, dall'opportunità, non ci siamo, diciamo così, cassati neppure questa possibilità per quel che riguarda servizi non previsti.

Per quello che riguarda i finanziamenti, partendo dal fatto che, come diceva bene l'Assessore prima, la convenzione con il Comune di Busto Arsizio poggia su alcune motivazioni che sono quelle di uno scambio di prestazioni reciprocamente alla stazione e allo stadio, l'intervento di un terzo comune che comunque è parte del parco Altomilanese richiedeva che si facesse un altro atto amministrativo, peraltro per molti versi congruente con la precedente convenzione con il Comune di Busto Arsizio.

Ma questo è dovuto per il fatto che in questo anno circa di funzionamento della convenzione con il Comune di Busto Arsizio è parso ai Comandanti e agli amministratori che questa convenzione funzionasse.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Bettoni.

BETTONI

Molto semplicemente, in tutti questi aspetti mi sembra sempre che ci siano i comandi che decidono, i comuni che ovviamente cercano di fare il bene della collettività, vorrei sapere dal nostro Comandante se questo anche coincide con un dialogo interno a quello che è la vostra forza, il vostro personale perché ecco, quello che risalta un po' dalla dichiarazione di Matteo è che mi sembra che i vostri agenti siano già abbastanza impegnati e soprattutto adesso quando ci sono partite e tutte quelle attività che stanno aumentando abbiano delle situazioni che sono piuttosto, come si può dire, impegnate.

Ecco, se ne aggiungiamo delle altre, mi sembra che 12 agenti non abbiano la capacità di sopperire quanto 60; in una gestione d'insieme 60 agenti si possono turnare in un modo tale che si coprono anche buchi altrui.

Non so quanti nostri agenti, 12, oltre al loro lavoro, riescono a turnarsi ulteriormente per essere utili agli altri.

Ecco, vorrei capire con che criterio avete potuto immaginare la nostra partecipazione anche all'esterno quando forse all'interno ne hanno già d'avanzo.

Quindi, ecco, mi sembra proprio un po' giusto solidarizzare con quelle che sono le conclusioni di Matteo perché essendo anche una persona che lavora in questo settore forse ha anche la capacità non di criticare una scelta politica perché sicuramente la scelta politica è condivisa in assoluto, però se dobbiamo guardare poi a chi deve eseguire la scelta politica qua anche io ne vengo un attimino a sentirmi responsabile negativamente.

Quindi da parte sua, secondo lei, i nostri agenti ce la faranno o magari rischiano pure di lavorare di più e non percepire neanche quel premio che dovrebbero prendere.

A parte che con gli orari già con 12 persone non so se ce la fanno, ma poi proprio anche la condizione che sembrerebbe che ad un certo punto rischiano di lavorare gratis, mi sembra proprio presi sotto due aspetti da due fuochi e perdersi solamente.

PRESIDENTE CERINI

Risponde...

FERRO

Adesso lascio la parola al Comandante però vorrei fare una piccola premessa politica a questo.

Noi andiamo a sottoscrivere questa convenzione proprio perché purtroppo la nostra forza non ha la possibilità, non ha la forza sufficiente a contrastare determinati fenomeni, fenomeni che sono per lo più, come sottolineava anche il Consigliere Mazzucco, purtroppo sul territorio di Castellanza perché l'area di parco maggiormente godibile, maggiormente attrezzata,

maggiormente frequentata è quella che ricade sul territorio di Castellanza, anche se forse dal punto di vista delle dimensioni non è la più grande, quindi è evidente che la situazione ad oggi così com'è non va bene, cioè la nostra forza non è in grado di gestire la sicurezza, di garantire la sicurezza dei cittadini che frequentano il parco, questo mi sembra abbastanza evidente e abbastanza assodato.

Il fatto di consorziarsi e convenzionarsi con altri due grossi comuni che dispongono di forze di polizia locale che sono tre, quattro o cinque volte la nostra e che oltretutto sono coinvolte nella gestione dello stesso ente parco, credo sia una cosa abbastanza logica.

Adesso poi per il dettaglio tecnico lascio la parola al Comandante.

Comandante Nicastrò

Per quello che riguarda il carico di lavoro eccetera, valga un esempio per tutti, questa mattina a Busto Arsizio si è corsa la Tre Valli Varesine, nessuno dei nostri, pur potendo il comune di Busto Arsizio chiamare del nostro personale in forza della convenzione vigente non è stato fatto, ma non è stato fatto a ragion veduta perché il mio collega dottor Vegetti ben conosce la situazione di Castellanza perché ci parliamo quasi quotidianamente e quindi sa la condizione in cui siamo.

È vero che le convenzioni si fanno a condizione di reciprocità, dopodiché andremo a verificare quando.

Quello che non è stato mai richiamato fino adesso è quello che esiste una cabina di regia e che non è che la cabina di regia funziona proporzionalmente al numero di abitanti, del personale coinvolto eccetera, è una cabina di regia dove i Comandanti e gli Amministratori, quindi Sindaci e Assessori delegati, operano in condizioni di parità.

Per quello che riguarda la specializzazione, vorrei rammentare al Consigliere Mazzucco che il nostro comando, diciamo così, almeno per quello che riguarda la polizia giudiziaria, penso che non abbia niente da invidiare ad altri comandi limitrofi e questo anche con il riconoscimento da parte della Procura della Repubblica.

Certo, non sono cose che noi diciamo e che vanno sui giornali ma rispetto alle nostre indagini siamo sempre arrivati dove dovevano arrivare e devo dire che ci sono, e non parlo di me, persone che collaborano con me e che sono veramente molto ma molto esperte per quello che riguarda la polizia giudiziaria.

PRESIDENTE CERINI

Ha chiesto la parola il Consigliere Caldiroli.

CALDIROLI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) ...tra l'altro di altri punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di questa sera.

Su questo argomento io credo che bisogna cercare di depurare da riferimenti di carattere personale le questioni.

Le preoccupazioni che sono state messe davanti alla nostra attenzione dal Consigliere Mazzucco secondo me vanno approfondite e io aggiungo una questione, secondo me la convenzione è abbastanza miserina soprattutto con riferimento all'articolo 2 che riguarda le finalità, a fronte delle quali i tre Consigli comunali hanno ritenuto di mettere insieme le loro dotazioni tecniche di polizia locale per rispondere all'attuazione di interventi congiunti in occasione di eventi critici a livelli di sicurezza urbana o stradale: vuol dire tutto e vuol dire niente una cosa di questo genere.

Come facciamo noi a sapere quando ci sono eventi critici a livello di sicurezza urbana o stradale?

Al limite sarebbe stato direi forse più comprensibile dire, in occasione di determinati eventi le polizie locali dei tre comuni si sentono coinvolte direttamente per.

Io credo che, visto che gli altri comuni stanno, che noi quando si cada, lo dico all'Assessore, quando si andrà a sottoscrivere la convenzione insieme agli altri due, si facesse una riserva di temporaneità della vicenda, cioè facciamo un periodo sperimentale, vediamo come vanno le cose e poi dopo approfondiamo perché, secondo me, soprattutto con riferimento all'articolo 2, la convenzione è una convenzione secondo me debole.

I casi non possono essere eventi critici a livello di sicurezza urbana o stradale come dicevo prima vuol dire tutto e vuol dire niente, secondo me la convenzione, visto che coinvolge delle strutture presenti sul territorio che hanno una serie di interventi da fare, devono essere messe nelle condizioni di sapere quando possono essere chiamate, chi le chiama, con quale funzionalità o con quale finalizzazione, in maniera tale da rendere evidente la necessità di mettere insieme le tre polizie locali.

Gli aspetti di carattere sindacale, chiamiamolo così, o di trattamento, fanno parte delle questioni ordinamentali per cui i tre Comandanti ad un certo punto si metteranno d'accordo con quanto riguarda il rispondere a determinate esigenze.

Quindi vorrei dire al collega Mazzucco che questo non è uno degli argomenti per dire, per esprimere degli atteggiamenti critici nei confronti della proposta di convenzione, queste robe vengono dopo; le questioni prioritarie per quanto riguarda la convenzione vanno valutate per quanto riguarda il loro aspetto di carattere generale e non le questioni di carattere gestionale.

Ecco però suggerisco davvero per l'ultima volta, all'Assessore e al Comandante nostro, che secondo me l'articolo 2 della bozza di convenzione deve essere precisata e approfondita, i contenuti devono essere precisati e approfonditi perché così come sono alla fin fine non si riesce a capire se è Nicastro che alza la cornetta del telefono e chiama gli altri due, se è quello di Legnano o se è quello di Busto Arsizio perché ha 90.000 abitanti.

Secondo me la casistica dell'intervento congiunto deve essere prevista con un protocollo preciso in maniera tale che si sappia chi deve fare che cosa, in maniera tale da superare quelle aree di incertezza che comunque esistono e sono venute, a me credo che magari anche a qualcun altro potrebbero arrivare perché l'interpretazione dell'articolo 2, finalità, è abbastanza ambigua.

PRESIDENTE CERINI

Assessore, prego.

FERRO

Allora, l'articolo 2 diciamo che non è che sia ambiguo, l'articolo 2 è un articolo che è generico, volutamente generico, perché i compiti che la polizia locale di cui i Comandanti poi sono responsabili nel loro territorio, i compiti a cui possono essere chiamati sono diversi, sono molto diversi e si può parlare dell'incidente stradale ma chiaramente qui non è che stiamo parlando del tamponamento, quando parliamo di incidente stradale ovviamente intendiamo, che ne so, la cisterna che si rovescia con liquidi pericolosi, incidente rilevante, liquidi pericolosi, è successo sul nostro territorio se non sbaglio quest'anno, piuttosto che lo straripamento di un fiume o quant'altro.

È evidente che non possiamo andare ad enumerare e a denunciare ogni singolo evento, è volutamente generico perché può comprendere e contemplare tutti questi eventi.

I Comandanti, come dicevo, sono già i responsabili della sicurezza del territorio, non è che gli stiamo attribuendo una carica o una funzione o un compito diverso da quello che già hanno o da quello che già ognuno nel loro territorio copre, e fondamentalmente noi con questa convenzione andiamo a formalizzare quella che nell'ambito della convenzione stessa viene chiamata, come ci ricordava prima il Comandante, cabina di regia.

Però di fatto questa forma di collaborazione, questo contatto oggi c'è già, non è che andiamo ad inventare qualcosa che non esiste, c'è già e come diceva il Comandante prima è quasi quotidiano, però mancava l'aspetto formale di questo, nel senso che chiaro che quando c'è l'incidente rilevante arriva il Questore, arriva il Prefetto, mobilita, fa, nella straordinarietà dell'evento ci sta che la polizia locale di Busto Arsizio e di Castellanza possono intervenire nei loro territori, mancava la formalizzazione di quelli che sono interventi tra virgolette normali o comunque che non fanno parte di incidenti rilevanti.

Mancava soprattutto quello, e mi riferisco ancora al Consigliere Mazzucco dicendo questo, a quella che è la quotidiana e ordinaria sorveglianza al fine di mantenere un livello di sicurezza accettabile per i frequentatori del parco Altomilanese che, ribadisco, sono cittadini dei tre comuni ma che fondamentalmente poi vanno ad agire e vanno ad interessare la parte del Comune di Castellanza del parco stesso.

Quindi credo con questo di avere in parte risposto anche al Consigliere Caldiroli.

Comandante Nicastro

Nel senso che all'articolo 4 al punto 5, per essere chiari su chi interviene o sollecita l'intervento degli altri comuni, si dice al verificarsi di tali eventi il Comandante competente territorialmente convoca la cabina di regia, questa è comunque veramente la formalizzazione di quello che sta, diciamo così, nello spirito delle cose quotidiane che si fanno tutti i giorni, sulla base di una competenza.

Sicuramente non è il Comandante di Busto Arsizio che viene a dirmi guarda che abbiamo un problema lungo l'asta dell'Olonza o rispetto allo sversamento della cisterna eccetera, sono io che magari convoco la cabina di regia o i colleghi di Legnano e di Busto Arsizio per quanto di loro competenza territoriale.

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Caputo.

CAPUTO

Due aspetti, uno vorrei che si chiarisse il concetto degli straordinari, se è vero che ci sono le condizioni per poter fare gli straordinari nel nostro comando.

Siccome io leggevo il discorso legato al riconoscimento tra i comuni dell'attività straordinaria, non agli straordinari di chi ci lavora, ok, allora questo l'ho capito e quindi...

Comandante Nicastro

Da qui alla fine dell'anno abbiamo ancora come settore 120 ore straordinarie.

CAPUTO

Detto questo e chiarito questo aspetto che mi suonava strano, voglio fare una considerazione che ha un po' una punta polemica che non riguarda il comando ma riguarda un po' la gestione nel suo insieme.

Due mesi fa è stato abbattuto il capannone Castiglioni nell'area ex tessile, è stato abbattuto per quello che è stato riferito sui giornali per garantire condizioni di sicurezza vista la frequentazione di extracomunitari.

Allora devo dire che quantomeno questa convenzione arriva in ritardo rispetto ai tempi perché forse se ci fosse stata prima si sarebbe potuto risparmiare quella demolizione, che è una struttura storica ed è stato un assoluto delitto fare in modo che potesse essere demolita.

Quindi da questo punto di vista io ritengo che questa iniziativa, in funzione di questo episodio giunge essenzialmente in ritardo, perché poi nell'area dell'ex mostra del tessile comunque ci sono ancora presenza di extracomunitari che poi si trasferiscono anche nel parco, e quindi c'è una interazione continua.

Quindi spero che questo problema possa essere risolto anche se poi mi rendo conto che questo è un problema osmotico perché vanno via da una parte e compaiono dall'altra però, al di là di tutto, proprio perché c'è questo tipo di problema, Maurizio a me ha dato fastidio quell'abbattimento, personalmente a me come tanti cittadini castellanzesi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Scusate per, Caputo, l'abbattimento è un'altra cosa.

CAPUTO

No, l'abbattimento...

PRESIDENTE CERINI

No, è un'altra cosa...

CAPUTO

Per te è un'altra cosa, per me no...

PRESIDENTE CERINI

Ma stiamo parlando...

CAPUTO

Ma scusa, non venirmi a dire...

PRESIDENTE CERINI

Ma per me no; io sono qua ad amministrare il Consiglio comunale, mi scusi, ma stiamo parlando di...

CAPUTO

Allora, se c'erano delle condizioni; ma perché vuoi far dire a delle persone delle cose che non dicono.

PRESIDENTE CERINI

Stiamo parlando della convenzione, ma cosa c'entra l'abbattimento?

Caputo, dai, su.

CAPUTO

L'abbattimento, per quel che si è saputo dai giornali...

PRESIDENTE CERINI

Caputo, se lei rimane sul pezzo va bene se no io le tolgo la parola.

CAPUTO

Allora, le mani sul pezzo, perché è stato abbattuto il coso?

O tu mi dici che c'erano altre condizioni oppure ti dico che non c'erano le condizioni di servizio delle forze dell'ordine...

PRESIDENTE CERINI

Mi scusi, ma di cosa stiamo parlando?

Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di convenzione che va in essere.

Poteva essere fatta tre anni fa, va benissimo, ma chi se ne frega, adesso stiamo discutendo di questo, è proposta adesso e la discutiamo adesso, cosa c'entra abbattimento?

Dai, se parla sulla convenzione va avanti altrimenti le tolgo la parola.

CAPUTO

Allora, io ribadisco il concetto che se ci fosse stata questa convenzione quattro mesi fa...

PRESIDENTE CERINI

L'abbiamo capito, punto.

CAPUTO

...se si aveva la visione di quello che era il problema, invece si è arrivati a demolire una struttura per far partire questa convenzione, è questo il motivo dell'abbattimento.

PRESIDENTE CERINI

Se lei vuole andare a criticare...

CAPUTO

Perché l'abbattimento è legato a questa convenzione.

PRESIDENTE CERINI

Se lei vuole andare a criticare l'abbattimento e contestare questa Amministrazione di questa scelta è un altro discorso ma che non discutiamo in questo punto dell'ordine del giorno.

CAPUTO

È connesso, mi dispiace che tu dica che non lo sia ma per me lo è.

PRESIDENTE CERINI

Altri interventi?

Volevo chiarire una cosa Assessore, il Consigliere Bettoni, il Consigliere Mazzucco che precipitosamente ha enunciato la dichiarazione di voto...

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

No, però voglio dire, questo non le dà più diritto di intervenire perché altrimenti creiamo dei precedenti, sul punto in cui probabilmente è stato risposto un po' o non è stato risposto addirittura, sul punto in cui chiedeva che il capofila fosse il comune dei Castellanza e invece è

stato concordato, è perché è un accordo fatto con Busto Arsizio, quindi voglio dire non c'è nessuna imposizione, ecco, è un accordo.

Questo giustamente perché si è mangiato la lingua quando ha detto dichiarazione di voto e subito dopo lei ha risposto in maniera abbastanza, non in questi termini insomma.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bettoni? Non l'ha chiesta?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Bettoni ha chiesto la parola, sì.

BETTONI

Mi stavo chiedendo eventualmente se non valga la pena di un rinvio, perché anche quello che ha asserito Caldiroli sul punto 2 e che conferma quello che ha proposto Matteo, in effetti c'è un'arma purtroppo non a doppio senso che favorisce tutti ma potrebbe essere, non dico che è penalizzate, il buon senso dice che i Comandanti si mettono d'accordo; ma quando ci sono di mezzo le convenienze il buonsenso qualche volta si dimentica e quindi essendo questa convenzione totalmente ampia all'interpretazione di qualsiasi tipo perché l'intervento di urgenza o di difficoltà o che altra, io non vorrei che poi diventasse un obbligo e quindi siamo costretti perché ci siamo solo noi.

Ove fosse possibile, in questa convenzione, una variazione, poi se non c'è l'urgenza, verificare quali sono gli aspetti che possono diventare convenienti e non solamente penalizzati per Castellanza.

Non si dice che non va bene perché siamo tutti d'accordo che la convenzione, soprattutto per proteggere il nostro territorio vada benissimo, qua si sta chiedendo di andare d'accordo sul buonsenso, non perché tu hai torto o noi abbiamo ragione, se ci dobbiamo anche scontrare su queste cose vuol dire che andiamo sempre a cercare il contrasto per il gusto di farlo.

Allora, il rischio che c'è, non lo so se c'è rischio, eventualmente se non c'è l'urgenza, tanto gli accordi ci sono già con Busto Arsizio e quindi non è che stravolgiamo quello che c'è già, però siccome andiamo a coinvolgere anche Legnano, che sia fatto in modo che diventi favorevole soprattutto a noi che siamo i più deboli.

Quello che si sta chiedendo adesso è di rafforzare la condizione proprio dei nostri vigili urbani, non chiediamo di stravolgerla, mi sembra che tutti siamo d'accordo sul fatto che meglio stiamo meglio è, poi vedete voi.

FERRO

Ti ribadisco che il vantaggio di questa convenzione per quanto ci riguarda è dato proprio da questo, cioè dal fatto che noi siamo la parte minoritaria come numero di agenti di polizia locale e quindi riteniamo che questo ci porterà sicuramente un vantaggio.

L'urgenza c'è sicuramente, e per quanto riguarda il puntualizzare o lasciare generici gli interventi anche lì ti ho ribadito, sono talmente ed eventualmente tanti e tali gli ambiti nei quali si può usare questa convenzione che non ci sembra giusto limitarla.

Per quanto riguarda l'urgenza direi che c'è perché, a parte che il comune di Busto ha già approvato, quello di Legnano credo lo abbia fatto quanto meno per ora a livello di commissione, però andranno in Consiglio credo o questa settimana o settimana prossima e ovviamente finché tutti i Consigli non hanno approvato la convenzione non parte, quindi direi che l'urgenza c'è sicuramente.

MAZZUCCO

Chiedo scusa, però io purtroppo non sono d'accordo con le parole dell'Assessore anche perché urgenza secondo me...

PRESIDENTE CERINI

Però, adesso, voglio dire...

MAZZUCCO

Lo so però non possiamo dire cose non vere Presidente, non possiamo dire cose non vere.

PRESIDENTE CERINI

Attenzione...

MAZZUCCO

No, aspetti Presidente.

Allora, qui noi andiamo a proporre una convenzione, quella di Busto Arsizio è stata...

PRESIDENTE CERINI

Consigliere, mi scusi un attimino...

MAZZUCCO

È stata...

PRESIDENTE CERINI

No, mi scusi un attimino, allora per quanto mi riguarda io non dovrei concedere questo intervento e non posso concederlo perché, voglio dire, se lei a fronte di una dichiarazione di voto...

MAZZUCCO

Ok, però non mi può dire l'Assessore che non possiamo tornare indietro perché l'altra volta la convenzione con Busto Arsizio perché Busto Arsizio aveva fatto qualcosa ed è tornata fuori...

PRESIDENTE CERINI

...attenzione, con una serie di interventi successivi lei poi cambia idea, insomma, voglio dire, non possiamo.

MAZZUCCO

Va bene, ne prenderemo le responsabilità come ha detto qualcuno dall'alto.

PRESIDENTE CERINI

Però, voglio dire, questo atteggiamento qua che anche lei si alza e se ne va come è consuetudine in questo Consiglio comunale...

MAZZUCCO

Ho capito, allora...

PRESIDENTE CERINI

Non si fa così, insomma, qua si rimane, ci si assume le proprie responsabilità...

MAZZUCCO

Bene, le mie responsabilità sono che l'Assessore ha detto una cosa non vera...

PRESIDENTE CERINI

Mi lasci parlare...

MAZZUCCO

„che non c'è apertura per migliorare questa convenzione...

PRESIDENTE CERINI

Consigliere Mazzucco però voglio dire, di fatto sta facendo...

MAZZUCCO

...di cui ne risponderanno anche i nostri agenti e andiamo avanti così e io...

PRESIDENTE CERINI

Va bene, io...

MAZZUCCO

Io mi prendo la responsabilità, come qualcuno ha detto che mi devo prendere la responsabilità, io mi prendo la responsabilità, Matteo Mazzucco del gruppo Promuovere Castellanza, a votare contro questa proposta di convenzione.

PRESIDENTE CERINI

Guardi, ancora una volta, e non capita sempre però succede, non c'è il rispetto delle regole. Questo intervento, mi dispiace, lei se lo doveva risparmiare o altrimenti doveva avere la capacità, voglio dire, per gestire la situazione prima, perché altrimenti non andiamo più a casa. Ci sono delle regole...

O

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Ho capito, lei domani sa cosa doveva fare, glielo dico io, guardi c'è la stampa, faceva una dichiarazione alla stampa e domani denunciava tutte queste cose.

MAZZUCCO

Non mi abbasso a questi livelli, mi conosce bene, non sono mai uscito sulla stampa, mi conosce molto bene.

PRESIDENTE CERINI

Va bene, andiamo avanti.
Per la dichiarazione di voto?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Sì, ha ragione, lei ha ancora un intervento.

CAPUTO

Io posso anche non essere d'accordo sull'impostazione che è stata data da Matteo però in termini di relazioni all'interno del Consiglio, se lui dice faccio la dichiarazione di voto allora a questo punto vorrebbe dire che tutti gli altri sono costretti, per il fatto che uno ha fatto la dichiarazione di voto, di passare già alla dichiarazione di voto.

PRESIDENTE CERINI

È esattamente il contrario.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Ma ne ha fatto uno.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BETTONI

No, questa è l'interpretazione che è stata data, l'ho già detto io, se uno dichiara ma se si passa dopo vale dopo che è stato dichiarato, non mentre dice dichiara.

Io posso dichiarare di essere fesso...

CHIAPPA

L'ha detto l'ex Sindaco Ponti, non l'abbiamo detto solo noi.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CHIAPPA

L'ha detto l'ex Sindaco Ponti nel senso di dire che è così.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

Andiamo avanti.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CHIAPPA

Visto che non ci crede che cosa dobbiamo fare?

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Al di là di quello che può essere un concetto interpretativo, quello che voglio sostenere io è che se ad un certo punto uno fa un intervento e nell'intervento esprime anche quella che è la sua intenzione di voto, non riesco a capire perché gli si debba negare la possibilità di fare altri interventi.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

CAPUTO

Io non me ne ricordo neanche uno Vittorio.

Io credo, entrando e ritornando nel merito, ribadendo quello che ho detto a dispetto di quello che ha coso, il problema secondo me non lo si può risolvere andando a perfezionare una convenzione perché non è quella la soluzione perché, come diceva Maria Grazia prima, proprio per l'imprevedibilità degli interventi a cui si è chiamati ad intervenire non si può pensare di pianificare al di là del dovuto.

Sicuramente delle strade, a mio avviso, per quel che posso capire, potrebbe essere un'altra che è quella di definire dei Comandi unici, come si è ipotizzato di poterlo fare anche in qualche altro comune qui vicino.

Allora a quel punto c'è una centralità della responsabilità che deve garantire gli interventi in termini ottimali su tutto il territorio di competenza.

PRESIDENTE CERINI

Va bene.

Dopo queste ultime considerazioni di Caputo direi che si può, se non ci sono altri interventi si può andare al voto.

Quindi io a questo punto metto ai voti il settimo punto all'ordine del giorno, approvazione convenzione tra i comuni di Castellanza, Busto Arsizio e Legnano per l'espletamento di alcuni servizi di polizia locale.

Favorevoli? 8.

Contrari? 1.

Astenuti? 3.

BETTONI

Presidente, ci siamo astenuti perché comunque il buonsenso poteva portare anche ad una conclusione diversa, sulla quale potevamo andare tutti d'accordo.

PRESIDENTE CERINI

Il Consiglio comunale delibera di approvare il punto 7 all'ordine del giorno.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

PRESIDENTE CERINI

No, non lo facciamo.

Per quanto mi riguarda il Consiglio comunale, se non ci sono richieste di prosecuzione, è terminato.